

Jolanda Pietrobelli REINCARNAZIONE



Jolanda Pietrobelli

Ebook

Jolanda Pietrobelli

REINCARNAZIONE...

A handwritten signature in red ink, reading "Cristina Pietrobelli". The signature is written in a cursive style with a diagonal slash through the word "Cristina".

Ebook

Jolanda Pietrobelli
REINCARNAZIONE

© Copyright
CristinAPietrobelli Edizioni

Ebook

2012

Non si fa alcun divieto di riproduzione testi e illustrazioni, basta che sia citata la fonte di provenienza

Opera in copertina di Picasso - Maternità

Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dal sito:
www.libriercristinapietrobelli.it

Handwritten signature or initials, possibly "JW".

Poi disse:

Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi:

-Bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me, nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi-

(vangelo di Luca 24,44)

Apertura dell' A

Non mi pongo il problema.

Quale?

Reincarnazione sì o no!

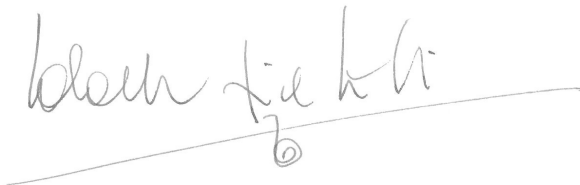
Ognuno di noi le risposte alle proprie domande ce l'ha dentro, deve solo prestare orecchio alla propria anima, raccogliersi nel silenzio della coscienza, abbattere l'ego e quindi porsi in ascolto.

Certamente questa non è ginnastica dolce.

Da uno scritto di Giuseppe Mazzini:

“Voi credete che un'anima possa passare d'un balzo dall'umana esistenza alla somma beatitudine, o andar d'un balzo sommersa nell'assoluta irrevocabile perdizione?”

Noi crediamo il periodo umano troppo lontano dal sommo ideale, troppo guasto d'imperfezione perché la virtù della quale siamo capaci quaggiù possa ad un tratto meritare di raggiungere il vertice della scala che guida a Dio. Noi crediamo in una serie infinita di reincarnazioni dell'anima, di vita in vita, ciascuna delle quali rappresenta un miglioramento interiore. E quanto all'irrevocabile perdizione attribuita a Dio, noi respingiamo la possibilità come bestemmia verso Dio che non può farsi suicidio della creatura uscita da lui, negazione della legge data alla vita e violazione del concetto d'amore immedesimato con Dio.”

A handwritten signature in cursive script, likely reading 'Giuseppe Mazzini', written in dark ink on a light background. The signature is positioned above a horizontal line that spans across the width of the text.

Differenza tra reincarnazione e metempsicosi



Si è scritto e detto molto sulla Reincarnazione, argomento affascinante che tratta della trasmigrazione delle anime, conosciuto come Palingenesi, Metempsicosi. Data la sua vastità esistono sul medesimo molte informazioni anche errate. Reincarnazione è una parola che per i Latini ha significato “processo del divenire di nuovo nella carne” e per i Greci ha voluto dire “processo attraverso cui l’anima si trasforma dopo la morte di un nuovo corpo.” E’ usata dagli esoterici per indicare la discesa della monade dal regno spirituale verso il corpo fisico.

Molte sono le dottrine esoteriche che insegnano come lo scopo della Reincarnazione sia l’emanazione e lo sviluppo della monade, mediante l’esperienza sulla terra. La dottrina della Reincarnazione insegna che l'anima prende nuovamente carne fino al raggiungimento dell'evoluzione spirituale necessaria, per godere dell'abbraccio Divino. Non manca di fornire soluzioni logiche ai vari perché della vita e spiega come sotto l'azione della legge karmica, ogni essere umano diviene fautore del proprio destino, nel senso che ricompensa o punisce se stesso. Voglio chiarire, Reincarnazione non è metempsicosi, quest'ultima afferma che le anime possono trasmigrare da un corpo all'altro, non escludendo quello animale, secondo la gravità delle colpe.

Per la Reincarnazione l'anima, sia pure incolpata gravemente, tende sempre ad evolvere. La metempsicosi rappresenterebbe perciò un' involuzione. Fra le credenze Vediche esiste una dottrina che insegna la teoria della trasmigrazione delle anime, sostanzialmente diversa dalla Reincarnazione, secondo cui l'uomo è un essere in evoluzione che progredisce grazie a incarnazioni successive, in corpi sempre più perfetti.

Cristo ha detto: Siate perfetti come Perfetto è il Padre vostro Celeste.

E noi sappiamo bene che non si può raggiungere la perfezione in una sola esistenza.

In alcun Libro Sacro d'Oriente nessuna autorità invita a credere alla metempsicosi, ma tale concordanza si trova solo nel Katopanishad al capitolo 5 versetto 8.

La Metempsicosi tratta della trasmigrazione delle anime in corpi animali e considerando che l'essere umano è dotato di un'anima propria, il concetto di “ metempsicosi “ cade, poiché la specie animale possiede *l'anima di gruppo*.

Chi crede alla reincarnazione?

Le ragioni per cui molti credono alla Reincarnazione sono diverse quanto coloro che le sostengono.

Il grande gruppo dei credenti in essa, si può suddividere in tre settori:

- *Gli entusiasti*, a cui piace il concetto anche se la loro conoscenza è molto superficiale.
- *I ricercatori*, i quali posseggono in proposito una comprensione vasta e intuitiva, con esperienze dirette in proposito.
- *Gli scienziati*, questi hanno ampiamente documentato casi reali a sostegno della

Reincarnazione.

Le ragioni per le quali si crede sempre più nella Reincarnazione sono tre:

- ***Il rispetto e la fiducia*** per la grande saggezza orientale.
- ***La paura*** della morte
- ***La sicurezza*** che ci viene dalla conoscenza sulle vite passate.
-

Nell'antichità la Reincarnazione faceva da corredo alle religioni più importanti era sostenuta oltre che con la logica e la filosofia, con la saggezza delle sacre scritture.

Definizione del termine

Il termine ***reincarnation*** fu introdotto nella lingua inglese verso la metà del XIX secolo.

Deriva dal latino:

- Re di nuovo
- In in
- carne carne
- ate causa o divenire
- ion processo

Significa perciò: il processo del divenire di nuovo nella carne.

Il termine ***trasmigration***, spesso usato come sinonimo di Reincarnazione, è più antico e compare nella lingua inglese nel XVI secolo. Deriva dal latino:

- trans attraverso
- migr andare

- ation processo del causare o del divenire

Trasmigrazione è inteso come processo del muovere attraverso. E' usato frequentemente, altri termini utilizzati sono **Rinascita** e **Preesistenza** questo però indica le vite anteriori.

Il greco antico offre le sue espressioni nello specifico campo come **Metempsychosi**. Per gli antichi greci recitava così: processo attraverso cui l'anima si trasforma dopo la morte in nuovo corpo.

Tra i termini collegati si trovano - metempsychosi e palingenesi- sono antichissimi.

La reincarnazione nella cultura occidentale

Per quanto la Reincarnazione sia associata ai grandi pensatori orientali, anche l'occidente vanta la sua lunga e importante storia nella propria cultura.

La Reincarnazione faceva parte dei Misteri Eleusini, associati ai filosofi del XV secolo A.C. ad Eleusi piccola città a poche miglia da Atene. In Occidente le prime teorie sulla Reincarnazione risalgono al VI secolo A.C. Pitagora, soprannome Mnesarchide, è legato alle prime idee di Reincarnazione; Pindaro, Empedocle, Platone, secondo cui tale dottrina era quella più adatta al corso logico dell'anima.

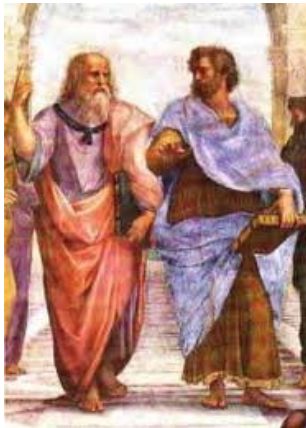
Anche Socrate fornisce le sue argomentazioni. Gli Studiosi raccolgono la versione del filosofo greco in dieci punti:

- *Origine divina dell'anima*
- *Caduta dell'anima*
- *Durata di un ciclo di nascite*
- *Discorso alle anime in attesa di reincarnarsi*
- *Inevitabilità della metempsychosi*
- *Possibilità di liberarsi dal ciclo dopo tre vite*

virtuose

- *Il giudizio in un regno sotterraneo*
- *Giudizio e condanna dei malvagi*
- *Premiazione dei giusti*
- *Ordine secolare delle vite umane*

Platone nelle sue idee riecheggia l'antico testo indiano Bhagavad - Gita ma il suo contributo ha mirato a dare una razionalità alle dottrine reincarnazioniste con lo scopo di rendere comprensibili ai contestatori tali verità. Aristotele, suo discepolo non ha avuto considerazione della Reincarnazione e così pure gli Stoici e gli Epicurei; e la scienza col suo qui ed ora deve molto alla via facilitata da Aristotele.



Platone e Aristotele

Col pensiero aristotelico i religiosi, pur di mantenere il proprio predominio sulle anime, compromiserò le convinzioni più esoteriche.

I cristiani di oggi non riconoscono la Reincarnazione, per quanto tale dottrina abbia avuto la sua centralità nella

teologia cristiana più antica.

L'Impero Romano ha vissuto un nuovo impulso della dottrina dopo Gesù; Plutarco trattò la trasmigrazione, come pure Porfirio, nel III secolo. E spesso si trova a citare i seguaci del Mitraismo, quale fonte di informazione sulla Reincarnazione, sicuramente diffusa tra le prime sette cristiane.

La Chiesa



Origene

La Reincarnazione fu insegnata dai primi Padri, in Origene si trova il grande sostenitore e divulgatore. La credenza fu abolita 5 secoli dopo Cristo, nel 553 dal II° Concilio di Costantinopoli.

I nove anatemi pronunciati da Giustiniano contro Origene, riguardo all'apocatastasi, fu una conseguenza di manovre politiche. Papa Virgilio presente a Costantinopoli, ostacolò il Concilio e non avallò gli anatemi.

Quando parliamo di Reincarnazione di vite precedenti e quelle che debbono essere vissute, si presume che l'uomo viva più volte, in realtà si tratta di una sola vita fatta di tanti *giorni karmici*. Dunque l'uomo vive una vita fatta di periodi - veglia, a cui si susseguono i periodi di sogni equivalenti

alla vita tra ultima tomba e prossima culla, per approdare poi ad un sonno profondo che sarà consumato in un grande serbatoio dove le anime riposano, quindi il risveglio in una nuova giornata karmica.

L'ostilità della Chiesa è stata molto forte, quando la dottrina fu soppressa nel Sinodo della Chiesa d'Oriente di Costantinopoli, per sopperire alla lacuna formatasi con la condanna della Reincarnazione e per continuare a sostenere che l'uomo dispone di una sola vita, si dovettero creare nuovi articoli di Fede, ovvero i dogmi e da qui la necessità di introdurre il sacerdozio come mediatore di salvezza.

La Chiesa ha avversato quanti si sono avvicinati a questa dottrina, Giordano Bruno tra i più autorevoli filosofi del tempo è stato arso vivo per la sua dichiarata fede nella reincarnazione.

Herman Bauer in un'analisi approfondita di testi biblici, documenti sui Concili ed opere dei Padri della Chiesa, è giunto alla conclusione che la Reincarnazione è una dottrina del Cristianesimo, nei suoi primi secoli. La Reincarnazione è un processo naturale che mira a condurre l'individuo verso la consapevolezza di quel legame che lo unisce all'evoluzione.

La reincarnazione nelle cinque più importanti Religioni del mondo

La Reincarnazione recita una parte importante nelle cinque principali religioni del mondo:

1. *Induismo,*
2. *Buddhismo,*
3. *Ebraismo,*
4. *Cristianesimo,*
5. *Islamismo.*

Induismo.



Trimurti trinità induista

Nella terra d'Oriente, la Reincarnazione è una realtà evidente e molti riferimenti si trovano nelle Upanisad, il Ramayana.

La ricca tradizione delle scritture sacre offre un generoso appoggio alla Fede nella Reincarnazione. E quando si parla di Rinascita è implicito parlare di Karma la cui radice etimologica è ***Kri = fare, agire***. Il termine implica causalità ed è riferito oltre che all'azione, alla reazione.

Il Karma, inteso nel suo aspetto negativo è detto - ***Vikarma***- cioè Karma cattivo, riferito alle azioni basse.

L'Akarma comprende invece azioni di natura spirituale, libera dal ciclo di nascita e morte, facilitando l'anima a tornare verso la sua natura originale.

Gli studiosi hanno diviso la visione indiana della morte in tre categorie:

- L'antica visione ***dei Veda***
- La visione ***dei Purana***
- La visione ***del Samsara***

In conclusione i testi Vedici dell'antica India, rappresentano le opere più complete che trattano la Reincarnazione.

Buddhismo



Il Buddha storico, Siddharta

Il Buddhismo vede i suoi inizi nel VI secolo A.C. E' un periodo importante nella storia delle religioni per i profondi rinnovamenti spirituali; con esso nasceranno le istanze spirituali e prenderanno forma intuizioni religiose che segneranno per sempre la storia della civiltà dell'uomo. Il Buddhismo, fu la reazione al fanatismo della classe sacerdotale e si diffuse per enfatizzare l'insegnamento della Rinascita, secondo cui il pensiero predominante al momento del decollo, diviene l'immagine che infonde il nucleo della nuova esistenza nel corpo successivo. Per il buddhista, lo stato dell'Illuminazione - Buddhi- non è raggiungibile in una sola vita, ma richiede migliaia di anni.

Considerando le "Quattro Nobili Verità", il fondamento del pensiero Buddhista evidenzia le leggi del Karma e della Rinascita. Altre prove circa la credenza nella Reincarnazione, si trovano nelle Jataka Tales (storie della nascita) narrate da Gautama. Si tratta di 547 racconti sulle incarnazioni passate dell'Illuminato.

Il Buddhismo è rappresentato da varie scuole o veicoli di

salvezza, tre sono quelle principali:

- **Il Theravada** diffuso nel sud - est asiatico, sostiene di attenersi alla dottrina antica.
- **Il Mahayana** o Grande Veicolo è diffuso nell'Asia orientale e centrale (Cina, Corea, Giappone, Vietnam). Non solo i monaci ma anche i laici possono entrare nella via della salvezza. In questo contesto si sono sviluppate scuole come lo Zen e l'Amidismo.
- **Il Vajrayana** o Veicolo del Diamante è un complesso di tecniche e di dottrine di salvezza, più diffuso nel Tibet e nella Mongolia.

Il Buddhismo è una filosofia di vita positiva che insegna la Rinascita e il fluire dell'esistenza costantemente verso l'evoluzione.

Ebraismo



La Tora

Non tutti gli ebrei accettano la Reincarnazione, ma le tradizioni mistiche la sostengono. Le leggi del Karma appaiono nell' 'Ecclesiaste di Salomone. Agli Esseni fu insegnata la dottrina della Preesistenza e ad essi era particolarmente cara l'antica Kabbalah che come ben sappiamo si esprime sulla Reincarnazione. Fonti esoteriche asseriscono che gli Esseni del Mar Morto avessero tra le proprie basi la disciplina reincarnazionista ed in quelle

scuole studiarono sia Mosè che il Cristo.

La Kabbalah contiene la saggezza mistica segreta della Torah, destinata agli ebrei già perfezionati nelle loro pratiche spirituali.

Antecedenti di poco all'Era Cristiana, sono tre importanti cabalisti: Jehoshuah Ben Pandira, Hillel, Philo Judaeus, loro insegnarono apertamente la dottrina della Reincarnazione.

Ancor oggi sono rispettati da tutte le correnti dell'Ebraismo.

Per quanto storici e filosofi ebrei abbiano tergiversato sui concetti di immortalità Rinascita, la letteratura ebraica è generosa di riferimenti alla teoria.

Nel primo secolo dell'Era Cristiana, Giuseppe Flavio, commentò il concetto Rinascita, quale realtà della vita accettata da tutti.

La Kabbalah con i suoi insegnamenti fu più accettata nei secoli XII e XIII, quando il Misticismo Ebraico conobbe nuovi impulsi in terre più lontane.

Nell'VIII secolo Anan Ben David, fondatore del Caraismo, espresse la sua Fede nella Rinascita, e sebbene la sua setta fosse ritenuta eretica perché aveva rifiutato il Talmud, lui era comunque rispettato e considerato un pensatore ebraico del suo tempo.

Importante cabalista del XII secolo fu Abraham Bar Hivva di Spagna, insegnò che si rinasce ripetutamente fino a raggiungere la perfezione.

Gli Hasidim fondano le loro credenze su opere come il " Sefer Hagilgulim e Sefer Yka-Bahir".

Questi scritti cabalisti trattano specificatamente la Reincarnazione e la relazione col pensiero ebraico. L'Ebraismo vede la Reincarnazione come un mistero, ma esiste il lato mistico della tradizione conosciuto come il Cabalismo che permette di penetrare questi misteri.

Il Cristianesimo



Risurrezione - Beato Angelico

Molti credenti rifiutano la Reincarnazione, perché ritengono non sia appoggiata dalla Bibbia. Nondimeno va ricordato che eminenti studiosi e autorità della Chiesa riconoscono che le prime comunità cristiane favorirono la dottrina della Rinascita, rispetto alla resurrezione e alle stesse finalità dell'Inferno e del Paradiso.

Per Edgard Cayce, grande scrittore cristiano e uomo di fede, Gesù non ha mai screditato la Reincarnazione, egli stesso, secondo Cayce si sarebbe reincarnato tre volte prima di divenire Gesù di Nazaret.

Partendo dal presupposto che la Bibbia non insegna esplicitamente questa dottrina, bisogna anche notare che sono molti gli insegnamenti Giudaico-Cristiani che non sono contenuti in essa. Per esempio il Purgatorio è accettato da tutti i cattolici ma non è esplicitamente menzionato nel Testo Sacro. E non esistono affermazioni bibliche che sostengano il Limbo. Altro concetto diffuso e accettato dalla cristianità

che non trova conferma nella Bibbia è quello di Trinità. Quindi non sussiste ragione, come sostiene il teologo cristiano Geddes Mac Gregor, che la dottrina della Reincarnazione non possa essere un caso analogo. Molti sono i non trascurabili elementi che si trovano nelle Sacre Scritture a suo favore e anche nella letteratura cristiana successiva.

Ma la Chiesa ha avversato quanti si sono avvicinati a questa dottrina. Giordano Bruno, tra i più autorevoli filosofi del tempo andato, fu arso vivo per la sua dichiarata Fede nella Reincarnazione.

Il Nuovo Testamento: Malachia nelle ultime righe del testo annuncia la venuta di Elia, prima dell'avvento del Cristo. Elia sarebbe tornato come Giovanni Battista e altri antichi profeti ebraici si sarebbero incarnati.

Gesù sostiene il principio della Rinascita identificando Elia in Giovanni. E chi ha orecchie per intendere intenda! (citazione nei vangeli Matteo 17, 9 - 14; 11, 10-15).

In altra circostanza gli apostoli chiedono a Gesù :- Maestro chi ha peccato quest'uomo o i suoi genitori, perché lui sia nato cieco? (Giovanni 9,1 -3) E' una affermazione che merita la nostra riflessione, poiché se un uomo nascendo menomato avesse peccati da scontare, vorrebbe dire che ha già vissuto una precedente vita. Gesù non contestò la domanda, spiegò che la malattia era scritta nel destino di quest'uomo, predeterminata esattamente, come esattamente tutti i grandi avvenimenti della vita di un individuo sono scritti dai Maestri del Karma, prima della sua discesa sulla terra. Se la Reincarnazione fosse stata contraria agli insegnamenti biblici, Gesù lo avrebbe detto.

Nel Quinto Vangelo di Tommaso Didimo, nelle molte frasi di Gesù si legge:- Se scoprite il principio non dovrete preoccuparvi della fine, perché dove è la fine, là è il principio e chi conosce il principio conosce la fine e si libera

dalle morti. Volete sapere in che modo un uomo si libera dalle morti?

Divenendo consapevole di essere già esistito prima di ogni nascita.

Una sera Gesù guardando Tommaso disse:-Non ti lamentare se tutto ti va di traverso. Infondo queste prove che tu devi superare, le inventasti tu stesso. Quanti dal cielo si affacciano per vedere se cadi nelle trappole che tu stesso si sei preparato. Felice l'uomo che le supera, perché al di là egli trova la vita.-

Negli scritti di S. Paolo si allude alla Rinascita. La lettera ai Galati è un riferimento :

- Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella carne, nella carne raccoglierà.-

Sono molti i Padri della Chiesa che hanno appoggiato la Reincarnazione -Clemente di Alessandria (150 -220 D.C.), Justin Matyr (100 - 165 D.C.), S. Gregorio di Nyssa (275 - 332 D.C.), Arnobius (290 D.C.), S. Gerolamo (340 - 420 D.C.)-.

Lo stesso Agostino nelle sue Confessioni considera la Rinascita come possibile principio della Fede Cristiana.

Il più esplicito fra i teologi cristiani fu Origene celebrato come il più grande maestro della Chiesa dopo gli Apostati, anche se la Chiesa Romana giunse a conclusioni ben differenti.

Nel segno della croce, si è abusato e si è seminata la morte, questo segno di salvezza è stato foriero di distruzione. La Chiesa firma la propria sopravvivenza soffocando ogni percorso di libera spiritualità, antecedente la sua nascita, trasformando la morte, momento di transizione, nella negazione della vita, rendendo così l'uomo schiavo delle paure. La dottrina reincarnazionista, rimase nel movimento degli gnostici, corrente forte e diffusa del pensiero cristiano fino al V secolo. Gli Gnostici sono stati con gli Apostati, gli

eredi dell'insegnamento esoterico del Cristo. Nella Pistis Sophia, opera attribuita a Valentino, maestro e poeta gnostico, si parla di Rinascita, quando si parla dei luoghi in cui soggiorna l'anima tra ultima tomba e prossima culla.

Nel Medio Evo le storie mitologiche malviste dalla Chiesa come quella del Graal, si rifacevano alla Dottrina della Rinascita.

Nel Rinascimento furono molte le scuole e gli ordini che ne promulgarono i principi: Templari, Frammassoni, Rosacrucciani, Ermetici, Cabalisti, Alchimisti, Teosofi.

Islam



Il nome di Allah

Le argomentazioni del Vecchio e Nuovo Testamento, sulla Rinascita, valgono anche per la religione Islamica. Essa insegna che Dio non crea l'uomo solo per farlo morire: Il concetto della Rinascita scorre per tutto il Corano. Un verso famoso delle Scritture recita:- Egli è colui che ti ha dato la vita, che poi causerà la tua morte e poi nuovamente ti darà la vita. Questo passo in appoggio alla Reincarnazione nella tradizione è interpretato come allusione alla Resurrezione.

Il Corano è generoso di riferimenti alla Risurrezione, ma c'è da chiedersi se in realtà tali riferimenti non siano diretti alla Reincarnazione.

Nel Sura Dio parla a Mosè :- Vi abbiamo creato dalla terra e

ad essa vi ricondurremo per poi trarvi alla luce da essa una seconda volta-.

Il verso tradizionalmente considerato come riferimento alla Resurrezione, chiarifica che il corpo viene ripetutamente creato e distrutto, mentre l'anima, dopo la morte rinascerà in forma fisica.

L'antica visione Islamica della morte paragonata al "sonno" si pone a fianco della Reincarnazione. Dal sonno ci si risveglia!

Un grande pensatore sufi del X secolo - Mausur al-Hallay - è ricordato per la profondità di certi suoi versi dove il tema ricorrente è la Reincarnazione:

Come un'erba sono spuntato/ più di una volta sulle rive dei fiumi/ per centomila anni ho vissuto e lavorato/ e sperimentato in ogni genere di corpo.

Maometto non ha mai mancato di affermare che il Corano ha un fondamento esoterico.

Si parla di Reincarnazione nella tradizione del Sufismo, per quanto molti teologi tradizionalisti, trovano difficile conciliare moralità e religione Islamica senza la Dottrina della Rinascita.

Nota.

Le più importanti religioni del mondo hanno tutte accettato, almeno in un momento della storia, la Reincarnazione, ciò nonostante la politica, la manipolazione dei testi sacri, il settarismo hanno gettato ombre insidiose sugli insegnamenti relativi a questa dottrina.

La maggior parte delle religioni orientali e le tradizioni esoteriche, mistiche occidentali, hanno mantenuto una attenta sensibilità verso questo argomento.

Reincarnazione come patrimonio spirituale cristico

Ogni anima che si reincarna porta con se all'interno del nuovo corpo le reminiscenze, i gusti e le attitudini di un

determinato individuo. Ciò significa che anche i ricordi delle civiltà e dell'epoca durante la quale l'essere umano è vissuto, si trasmettono nelle successive incarnazioni.

Cristo aveva simboleggiato con la sua morte, la fine del paganesimo e la Reincarnazione della spiritualità nella nuova religione d'amore chiamata Cristianesimo. La Reincarnazione è stata dunque patrimonio spirituale cristico, diffuso al tempo del cristianesimo.

Herman Bauer, in una analisi approfondita di testi biblici, documenti sui Concili ed opere di antichi Padri della Chiesa, è giunto alla conclusione che la Reincarnazione è una dottrina del Cristianesimo nei suoi primi secoli. La Reincarnazione è un processo naturale che mira a condurre l'individuo verso la consapevolezza di quel legame che lo unisce all'evoluzione dell'intero universo. L'interesse dell'opinione pubblica per lo spirituale, aumenta di continuo e maggiormente ci è chiaro il concetto che il senso della vita non si esaurisce assumendo cibo, bevendo, dormendo e facendo sesso. La Reincarnazione significa evoluzione, ci aiuta a decidere chi realmente siamo e cosa vogliamo, responsabilizza noi stessi verso il mondo; aggiunge dinamicità al nostro sé e concretizza un futuro. Scoprire le vite passate aiuta a conoscere se stessi.

L'evoluzione spirituale

Nel pensiero reincarnazionista, per evoluzione spirituale si intende quel che si è riusciti a trarre dalle esperienze fatte durante le incarnazioni, attraverso cui l'uomo si avvicinerà sempre più alla Luce a Dio, fino al raggiungimento del grande scopo ovvero la vita eterna. Ogni anima nasce per compiere un percorso evolutivo fatto di esperienze diverse attraverso cui si affinerà e si arricchirà. L'anima per prepararsi a una nuova vita ha bisogno di riposo e

meditazione. Se è appartenuta ad un individuo materialista e grezzo, si reincarnerà presto perché non sarà ancora in grado di riflettere e di dedurre. Ma prima di essere anima, l'anima cos'era? Erodoto afferma che gli Egiziani furono i primi a sostenere che quando l'anima è già stata -terra, aria, fuoco- assume un corpo umano. Questo ciclo di esistenze dovrebbe comprendere tremila anni.

L'anima come è fatta? Chi siamo noi

Cosa è l'anima chi siamo noi? Noi siamo:

- **corpo** ovvero " io biologico" dalla testa ai piedi
- **mente** facoltà del corpo di pensare
- **cuore** sentimento del corpo
- **anima** la parte che sopravvive alla morte
- **spirito** la forza della vita che si fa anima per l'incarnazione
- **intelligenza** facoltà di comprendere
- **intuizione** comprensione immessa nel sottile
- **morale** il principio del bene e del male.

Se il corpo è sostanza materiale che contiene l'io egocentrico, per contro l'anima è sostanza immateriale fatta di spirito. Ma il suo concetto è inquinato da una disparità di opinioni di significato diverso e contrastante:

- per **i materialisti** è il principio della vita materiale/organica e finisce con la vita
- per **i panteisti** è il principio dell'intelligenza, cioè Dio
- per **gli spiritualisti** l'anima è incorporea, indipendente dalla materia e conserva la propria individualità dopo il decollo

L'anima dunque è spirito incarnato ed il corpo è il suo involucro. E' situata nelle vicinanze della ghiandola pineale

ed è collegata con le correnti cerebrali per mezzo del **nastro odico** o **cordone d'argento**. Purificandosi soggiace a trasformazioni, ma le occorre pur sempre la prova della vita corporea. Avendo avuto più corpi, subisce il processo di Reincarnazione, il cui fine è l'espiazione ed il miglioramento dell'umanità. L'uomo è sulla terra per un suo atto di volontà, ognuno di noi è là dove può raccogliere se stesso, quindi ognuno è ciò che di sé ha seminato nel bene e nel male.

Nella fase tra ultima tomba e successiva culla, l'anima prende coscienza del suo disegno di vita in rapporto alla Vita di Dio, del quale noi siamo un frammento.

A nessuno di noi è posto un carico di dolore superiore a quello che possiamo tollerare. L'anima prossima alla incarnazione, supportata dal suo peso specifico, sceglie genitori e famiglia, nei quali troverà il contributo biologico per sperimentarsi alla luce del mondo. Il contributo dei genitori consiste nel fornire al bambino il corpo fisico ed in seguito sono responsabili della sua educazione.

L'anima consta di tre parti:

- ha sede nel ventre e finisce nel corpo
- ha sede nel cuore e nel petto, perdura qualche tempo dopo la morte poi si disintegra
- ha sede nel cervello. Sopravvive alla disintegrazione delle altre due parti e si reincarna

Quello che viene chiamato **uomo** è uno stadio temporaneo nell'evoluzione dello spirito individuale. Questa vita terrena rappresenta ***l'inferno della materia*** da cui l'essere umano lentamente si libera. Al di sotto della vita ci sono abissi di una materialità inconcepibile, mentre al di sopra si raggiungono altezze spirituali inimmaginabili, poiché nello spazio si trovano molti livelli di esistenza. Le entità possono sempre guardare nei piani inferiori da cui sono passate, ma non in quelli superiori che debbono raggiungere con grandi sforzi.

Quando rinasce, l'anima non si ridesta completamente, ma vive una specie di sogno durante l'infanzia, conservando a volte barlumi delle esistenze passate.

L'amore freddo

Il fine del processo evolutivo che l'anima si pone attraverso la Rinascita, è quello di liberarsi dal condizionamento della materia dai vincoli dell'egoismo, raggiungendo così quella dimensione che nella tradizione esoterica è definita come indifferenza o amore freddo. La Rinascita è necessaria dunque per il percorso evolutivo dell'anima. L'anima individuale "Atman eterna" deriva dall'Atman Universale, il Brahman, l'assoluto, il principio creatore che trascende tutte le forme. L'anima incarnata lascia quindi i corpi usati per rivestirne altri nuovi, come recita la Bhagavat- Gita.

Dice Krishna a Arjuna:

L'anima non conosce né nascita né morte, non muore quando il corpo muore. L'anima è quella scintilla divina che entrando nella materia troverà la spinta verso la luce attraversando una serie di successive incarnazioni.

Alla nostra certezza gli altri chiedono prove

Per molti di noi l'idea di aver vissuto altre vite in altri corpi ed altre Epoche è una certezza, alla cui certezza...si chiedono prove.

Parlare di “prove” è quanto meno improprio, comunque gli elementi che possono essere considerati come eventuali criteri di prova sono sette:

- **desiderio** di ritrovare l'antica famiglia
- **ripetuta affermazione** di un'altra identità
- **abitudini, reazioni, comportamenti** simili a quelli

del decollato a cui si fa riferimento

- **malformazioni congenite** o segni di nascita presenti
- **conoscenza** storica, erudizione spontanea
- **talenti** attitudini particolari
- **riconoscimenti** di luoghi o persone

La Reincarnazione ci fornisce la chiave della nostra esistenza e ci rende coscienti di essere noi la causa del nostro destino.

L'Occidente vuole verificare tutto con la razionalità, non conosce il sentiero del cuore tanto meno quello dell'intuizione.

La scelta dei genitori e le banche della memoria

Quando uno spirito prossimo all'incarnazione opera determinate scelte a proposito del corpo che lo sosterrà (sano, valido, bello, brutto) lo fa in base a prove da superare o per esaurire un karma. Quindi per mezzo dell'anima organizza e sceglie il proprio corpo tramite uno schema corrispondente ai fini per cui si reincarna. Sceglie il tempo, il luogo, la famiglia, i genitori. Sceglie anche la sua morte.

La via che si è preposta di seguire per le sue esperienze sarà quella più idonea all'evoluzione che dovrà raggiungere.

Un cenno ai matrimoni non allietati dalla nascita di un figlio: succede che in caso di separazione, quando gli ex coniugi si scelgono altri compagni di vita, entrambi abbiano figli. Questo prova che erano fisicamente idonei a procreare, ma mancava solo l'anima decisa perché il concepimento avesse luogo. Se l'anima non è capace di incarnarsi presso la coppia scelta, questa rimarrà sterile. Tramite la ruota delle rinascite, l'anima si incarna presso genitori che corrispondono alle sue irradiazioni e con i quali in veste umana ha nodi da sciogliere e prove da superare.

Si possono avere ricordi di vite precedenti in maniera spontanea, nei primi anni di età compresa tra i sei e gli otto anni, oppure attraverso i sogni, la meditazione, tecniche mentali come l'ipnosi e il training dinamico.

La legge del karma non si separa dalla reincarnazione. Il karma agisce sotto forma di programmazione generale dell'individuo. Possiamo parlare di **codice genetico dell'anima**. Nelle banche della memoria del nostro sub conscio, è registrato ciò che è successo al momento della nascita oltre la vita di feto, in tutte le vite precedenti.

L'anima quando si prepara alla nuova incarnazione **vede** dentro se stessa il periodo di vita e morte dell'esistenza umana sulla terra. **Vede** come poter eliminare velocemente certe cause negative nel periodo del soggiorno sulla terra, attraverso la sofferenza, la malattia, le sciagure. **Vede** anche la possibilità di porre fine alle sue rinascite, come **vede** il pericolo di essere influenzata da anime che hanno colpe simili alle cause attivate dentro di lei, **vede** gruppi di anime con interessi comuni che influenzano gli uomini tramite certi campi di energia.

L'anima può aver memorizzato in sé anche un mandato divino, che se ricoperto dai programmi delle colpe, essa deve prima scontrarle per poter riconoscere il proprio mandato e onorarlo. L'anima nella sua memoria può avere anche incluso programmi assunti da forze sataniche o da anime appartenenti a gruppi di potere.

Queste forze la spingono ad incarnarsi perché porti a termine i fini a cui l'avevano destinata. E' probabile che in qualche vita precedente, lei sia stata aiutata da questi gruppi di anime a raggiungere potere e ricchezza. In questo caso deve restituire tutto, operando per le forze contrarie.

L'anima ha il suo DNA



Come in cielo così in Terra. Ed è una caratteristica che rende le anime uniche, perché l'anima è unica con la propria personalità, le proprie tendenze e le proprie problematiche.

Quando l'anima si incarna, il suo DNA le sceglie la famiglia compatibile con le proprie vibrazioni, con la sua storia, col suo DNA. Per questo nel circuito spirituale e umano si stabilisce una parentela a dir poco atavica e anche nel ciclo delle incarnazioni l'avvenimento si manifesta sempre all'interno del circuito di parentela. Mi pare non sia così difficile da capire. No?

Non c'è da dire molto in proposito: il DNA ce l'ha l'anima e quando questa si incarna lo mantiene in sembianza fisica ed ha a che vedere col gruppo stesso di parentela. È normale.

E' il corpo che si adatta all'anima perché senza di essa, sarebbe solo un guscio vuoto.

Durante il ciclo delle incarnazioni, le anime si scambiano i

ruoli, ma i parenti stretti rimangono sempre tali.

Sviluppo della coscienza:

Dal feto alla morte come lo spiega il Bhagavata

- *" Dopo aver sperimentato tutte le condizioni di sofferenze infernali e aver conosciuto secondo l'ordine naturale, le forme più basse di vita, l'essere che così si è purgato delle sue colpe rinasce di nuovo in forma umana su questa terra" (3.30. 34)*
- *" Sotto la direzione del Signore Supremo e secondo il frutto delle sue opere, l'essere vivente, l'anima, introdotta nell'utero della donna attraverso una goccia di seme maschile per assumere una determinata forma corporea ". (3.31.1)*
- *" La prima notte si attua la fusione dello sperma con l'ovulo e la quinta notte il risultato di questa fusione germina una bolla. La decima notte si sviluppa e prende la forma di una prugna, quindi si trasforma gradualmente in un piccolo ammasso di carne o in un uovo, secondo i casi ." (3.31.2)*
- *"In un mese si forma la testa e in due prendono forma le mani i piedi e le altre parti del corpo. Alla fine del terzo mese appaiono le dita delle mani, dei piedi, le ossa e la pelle e insieme gli organi genitali e gli altri orifizi del corpo, cioè gli occhi, le narici, le orecchie, la bocca e l'ano." (3.31.3)*
- *"Quattro mesi dopo il concepimento i sette componenti fondamentali del corpo, cioè il chilo ovvero il sangue, la carne, il grasso, le ossa il*

midollo e il seme, sono già presenti. Alla fine del quinto mese la fame e la sete si fanno sentire e alla fine del sesto mese, il feto prigioniero della cavità amniotica comincia a muoversi. Sul lato destro dell'addome se è un maschio, sul sinistro se è una femmina." (3.31.4)

- *"Assicurandosi il nutrimento attraverso il cibo e le bevande ingerite dalla madre, il feto si ingrossa e resta confinato in questo orribile ricettacolo di escrementi e urina dove prolifera ogni sorta di vermi." (3.31.5)*
- *"Costantemente morso in tutto il corpo dai vermi affamati, presenti nell'addome della madre, il bambino così delicato soffre terribilmente e prende coscienza, istante dopo istante, a causa di questa terribile condizione." (3.31.6)*
- *"Quando la madre ingerisce cibi amari, piccanti, troppo salati, o troppo acidi, il corpo del bambino è continuamente sottoposto a sofferenze quasi intollerabili...(3.31.7)*
- *"Chiuso nella cavità amniotica, circondato all'esterno dagli intestini, il bambino giace allungato su un lato dell'addome, con la testa rivolta verso il proprio ventre e la schiena e il collo curvi come un arco".(3.31.8)*
- *"Il bambino si trova così come un uccello in gabbia, privo di ogni libertà di movimento. In quel momento se è fortunato potrà ricordare tutte le difficoltà incontrate nel corso delle sue ultime 100 vite e*

soffrirà penosamente." (3.31.9)

A questo punto, spiega il Bhagavata, l'anima presente nel feto ricorda il proprio debito verso il Signore e implora il suo perdono. L'anima pentita nel ventre materno esprime immenso desiderio di essere riammessa al servizio del Signore.

Una volta nato, il bimbo è invaso da una sensazione di strana sicurezza che gli viene dai genitori, cadendo nuovamente vittima delle illusioni dell'esistenza materiale.

Fin dall'infanzia l'anima reincarnata vive uno stato di torpore incosciente assorta nella rappresentazione dei sensi e dei piaceri.

Equilibrio androgino

Il concetto di Reincarnazione non è chiaro ai più, con Reincarnazione si intende la discesa dello spirito umano o monade, dal Regno Spirituale verso il corpo fisico; lo scopo è l'evoluzione e lo sviluppo della monade mediante l'esperienza sulla terra.

L'anima si incarna alternativamente nel corpo maschile come in quello femminile, perché dovendo progredire, entrambi i sessi offrono speciali prove e occasioni per acquisire esperienze e quando l'anima raggiunge particolari affermazioni nella dimensione maschile (i più grandi personaggi e geni sono maschi) semplicemente ha trovato l'equilibrio androgino dell'inizio evolutivo della Genesi, allorché Adamo e Lilith-Eva si trovavano uniti in un'unica essenza, un unico involucro.

La nascita e la morte

La Nascita: Gli studiosi di occultismo sanno che l'uomo possiede parecchi corpi o veicoli per mezzo dei quali può manifestarsi sui diversi piani di natura fisico, astrale, mentale ecc.

La materia fisica esiste in sette gradi di intensità:

- *atomico*
- *subatomico*
- *sub-eterico*
- *eterico*
- *gassoso*
- *liquido*
- *solido*

Il veicolo fisico è costituito da particelle di tutti questi gradi; tuttavia presenta due divisioni ben definite: il corpo denso è composto di solidi, liquidi, gas; *il corpo eterico o doppio* è composto dei quattro strati più sottili di materia fisica.

Esso ha due particolari funzioni:

- assorbe il prana o vitalità e la distribuisce ad ogni parte del corpo.
- Serve da intermediario, funge da ponte di congiunzione tra il corpo fisico e il corpo astrale, trasmettendo al corpo astrale la coscienza dei contatti sensoriali, mentre al cervello fisico e al sistema nervoso trasmette la coscienza dell'astrale e degli altri piani superiori.

A questo punto riesce più agevole lo studio del doppio eterico relativamente alla nascita e alla morte del corpo

fisico. Il lettore che ha studiato il meccanismo della Reincarnazione sa che per formare il corpo eterico agisce un fattore che non esiste invece per la formazione del corpo astrale e del mentale. Infatti il doppio eterico è formato anzitempo per l'ego che dovrà occuparlo, da un elementale il quale è costituito dalla forma/pensiero comune dei quattro Dévarajas; ognuno di questi governa uno dei sottopiani eterici della materia fisica. La prima cura di questo elementale costruttore è quella di formare lo stampo eterico in cui debbono entrare le particelle fisiche del nuovo corpo del fanciullo. la forma ed il colore dell' elementale variano a seconda dei casi; essi esprimono esattamente la forma e la dimensione del corpo che deve essere costruito. vedendo questa specie di piccola bambola, dapprima intorno e poi nell'interno del corpo della madre, i chiaroveggenti talvolta hanno creduto per errore, fosse l'anima del fanciullo: ma in realtà esso è solo il modello del suo corpo fisico.

dal momento in cui il feto avendo riempito completamente lo stampo, è prossimo a nascere, comincia lo sviluppo di una nuova forma, la quale presenta la dimensione, la forma e le caratteristiche che il corpo dovrà avere al momento in cui l' elementale lo lascerà, dopo aver adempiuto al suo compito. Dopo la dipartita dell' elementale, tutta l'ulteriore crescita del corpo è sotto il controllo dell'Ego stesso.

Sia prima che dopo la nascita l' elementale adopera se stesso come stampo; i suoi colori rappresentano in gran parte le qualità che avrà il corpo da costruire; la sua forma è anche generalmente quella destinata al corpo. Compiuto il suo lavoro, l'energia che manteneva la coesione delle molecole si esaurisce, per cui l' elementale si disgrega. Per determinare la qualità della materia eterica che farà parte della costituzione del corpo eterico, bisogna considerare due punti: anzitutto il tipo di materia dal punto di vista dei sette raggi (divisioni verticali) poi la qualità di materia dal punto

di vista della sua finezza o grossolanità (divisioni orizzontali). Il primo tipo, quello del raggio è determinato dall'atomo fisico permanente, nel quale sono impressi il tipo ed il sottotipo; il secondo viene determinato dal Karma generato nel passato, poiché l' elementale costruttore è incaricato di produrre quel genere di corpo fisico appropriato ai bisogni dell'uomo. Insomma l' elementale rappresenta quella porzione di Karma (prarabda) individuale che deve esprimersi nel corpo fisico. Dalla selezione che opera l' elementale costruttore dipendono per esempio, l'intelligenza naturale o la stupidità, la pacatezza d'animo o l'irritabilità, l'energia o l'indolenza, la sensibilità o l'inerzia del corpo. Le potenzialità ereditarie sono latenti nell'ovulo materno e nello spermatozoo paterno; tra esse l' elementale fa la sua cernita a seconda dei bisogni.

Benché fin dall'inizio l' elementale sia incaricato della costruzione del corpo, solo più tardi l'Ego entra in rapporti con la sua futura abitazione e cioè poco prima della nascita fisica.

Se le caratteristiche che l' elementale deve imprimere non sono numerose, esso potrà ben presto ritirarsi, lasciando all'ego il pieno possesso del corpo. Qualora gli occorresse molto tempo per sviluppare le limitazioni necessarie, allora l' elementale potrà mantenere la sua posizione fino al settimo anno del corpo fisico.

La materia eterica per il corpo del fanciullo viene presa dal corpo della madre; è quindi importante che questa assimili soltanto elementi purissimi. A meno che l' elementale non sia incaricato di ottenere uno speciale sviluppo dei lineamenti, come una eccezionale bellezza o al contrario, il compito principale toccherà ai pensieri della madre e alle forme-pensiero che fluttuano intorno.

La Morte: Al momento della morte il doppio eterico si ritira definitivamente dal corpo denso, che è seguito ben presto dal

prana, distruggendo così l'unità del corpo fisico, che resta come una massa di cellule indipendenti. La vita di queste ultime non subisce interruzione, come è dimostrato dal fatto che talvolta in un cadavere continuano a crescere i peli., esse si emancipano e cominciano a disgregare il corpo .

Quando il doppio lascia definitivamente il corpo denso, non si allontana troppo, resta fluttuante al di sopra di esso e costituisce quel che si chiama lo spettro, aparendo talvolta alle persone a lui strettamente legate come una vaga figura appena cosciente e muta. Se non è disturbata da manifestazioni di dolore tumultuoso o da emozioni violente, il suo stato di coscienza è placido, quasi come un sogno..

Durante il ritiro del doppio e nei momenti che seguono, l'ego passa rapidamente in rassegna l'insieme della scorsa esistenza, rivivendola tutta, con i suoi successi o insuccessi, amori o indifferenze e percepisce la tendenza che predomina nell'insieme. Il pensiero predominante, determina la regione in cui sarà passata la maggior parte dell'esistenza postuma.

A questo stadio succede generalmente una breve fase di piacevole incoscienza, dovuta al ritiro della materia eterica dal corpo fisico ed alla immersione nel corpo astrale: così l'uomo non può funzionare sia nel mondo fisico che in quello strale..

C'è chi si libera dall'involucro eterico in pochi istanti, altri riposano in esso per ore, o giorni o anche settimane, ma solitamente ciò viene in poche ore. Col tempo i principi superiori si staccano poco a poco dal doppio e questo diventa a sua volta un cadavere eterico che resta in prossimità del corpo denso: la loro disintegrazione è simultanea. Questi spettri eterici si vedono spesso nei cimiteri, talvolta come nuvole oppure come luci; spesso presentano un aspetto sgradevole a causa del loro stato di decomposizione più o meno avanzato.

Un vantaggio della cremazione è dato dal fatto che la

distruzione del corpo denso fisico toglie tutto in una sola volta al corpo eterico il suo centro di attrazione e ne assicura una rapida decomposizione.



Se un uomo si aggrappa alla vita fisica e anche al suo cadavere, la conservazione dei suoi resti sono per lui grande tentazione e facilita i suoi deplorabili intenti. La cremazione impedisce qualsiasi tentativo di anormale ricomposizione dei principi, sia pur parziale e temporanea. Inoltre in certe forme ripugnanti di magia nera, si fa uso del corpo fisico in decomposizione; il corpo eterico di una persona può esser adoperato in infiniti modi. Tutte queste possibilità vengono evitate con la cremazione. E' impossibile per un defunto reintegrare completamente il cadavere, tuttavia se si tratta di una persona per la quale la vita fisica costituisce tutto e impazzisce all'idea di esserne completamente separata i suoi sforzi di restare in contatto con l'esistenza fisica gli danno la possibilità di impossessarsi della materia eterica del corpo abbandonato e di servirsene ancora. La cremazione evita tutto questo.

Quanto alle persone che si aggrappano all'esistenza fisica, non potendo il corpo astrale separarsi interamente

dall'eterico, esse si svegliano ancora avvolte di materia eterica; il loro stato è allora molto penoso perché a causa dell'involucro, sono escluse dal mondo astrale e nello stesso tempo la perdita degli organi sensoriali fisici impedisce loro di ritrovare la piena esistenza terrestre. Conseguentemente errano solitarie, mute e terrificate, senza possibilità di relazione tra i due piani. Col tempo, malgrado ogni sforzo, il guscio eterico si consuma, ma non così presto da poter risparmiare dolorose sofferenze. Anime caritatevoli tra i trapassati prestano il loro aiuto a questi sventurati, ma raramente vi riescono. Chi si trova in queste condizioni tenterà un contatto col piano fisico servendosi di un medium, oppure può arrivare ad ossessionare un animale, preso tra i meno sviluppati. Sembra che ciò costituisca in tempi moderni, cioè nella quinta razza, la spaventosa esistenza dei vampiri, constatata fra le popolazioni della quarta razza. Associatasi con un animale, l'anima del defunto non può liberarsene se non a poco a poco, ed a mezzo di sforzi considerevoli e prolungati per molti giorni. generalmente la liberazione avviene solo con la morte dell'animale, pur rimanendo ancora un legame astrale, da cui l'uomo dovrà liberarsi.

Le ingiustizie hanno senso. La malattia e l'anima incolpata

Le esperienze karmiche sono legate a prove a correzioni riguardanti vite precedenti. Così trovano senso le tragedie collettive, disastri aerei, incendi, maremoti, terremoti, deragliamenti. Il karma spiega tutto, ciò che è stato seminato manifesta il suo effetto, la colpa dell'anima può rivelarsi sul corpo sotto forma di malattia, disgrazia, dolore. La malattia è prima di tutto uno squilibrio, una disarmonia tra anima e mente, è una colpa, una indifferenza, una imperfezione che

indica un avvenimento subito o causato a qualcuno in vite passate. La malattia rappresenta problemi nell'anima sorti per atteggiamenti sbagliati che procurano disturbi organici. Il nostro corpo è lo specchio di una situazione spirituale che è dentro di noi, la malattia ha cause profonde che riconducono ai nostri difetti: crudeltà, odio, egoismo, possesso, avidità.

La malattia si manifesta come correttore, uno strumento di cui la nostra anima si serve per indicarci i nostri errori, per impedirci di compiere ulteriori sbagli che a lungo andare ci procurerebbero mali peggiori. Tutte le malattie hanno una spiegazione, il cancro è una forma di vita sfuggita all'ordine, nata da una disarmonia delle cellule. Nel cancro la singola cellula non vuole più sottomettersi alla struttura complessiva del corpo. La sfera corporea in cui si manifesta, fornisce messaggi di contenuto simbolico. I problemi al seno, indicano il sentimento di protezione così opprimente da rasentare l'arroganza. Chi ne è colpito non accetta il fatto che ogni essere umano è libero e ha il diritto di provare a percorrere la propria strada. Bisogna rispettare la libertà degli altri. Cancro significa distacco dalla globalità della vita, accumulo di risentimento, grande dolore, ferite profonde. Il fenomeno del cancro può essere confrontato con gli eventi del mondo, il nostro tempo si distingue per una espansione smodata e dalla realizzazione di interessi finalizzati a vantaggio di pochi ed ovunque vengono strutturati punti di supporto (metastasi) per garantire la realizzazione delle proprie idee e obiettivi.

L'anima è una forma spirituale pura avvolta comunque da involucri che rispecchiano le colpe registrate dalle particelle del corpo spirituale. Quando incolpato, il corpo spirituale è avvolto da sette involucri eterici che rispecchiano le colpe dell'anima che segnano e caratterizzano l'uomo. Dato che ogni involucro si rispecchia negli altri, ne derivano sette volte sette spettri dell'anima.

Ogni colpa ha il proprio colore e il proprio suono caratterizzando così il corpo fisico, perciò l'uomo è l'espressione dell'anima, egli è costituito dal suono e dalla melodia corrispondenti al suo livello di coscienza, alle sue colpe.

Ogni malattia ha la propria causa e quel che si manifesta in questa incarnazione scaturisce dall'anima. La causa di una malattia può uscire da un'anima incolpata, caricata di *nuove indifferenze* nel corso di ripetute nascite e morti. L'anima nuovamente incarnata irradia ciò che ha acquisito nelle vite precedenti. Se l'uomo è in armonia con se stesso raccoglierà armonia e l'armonia è luce. E' a causa della ridotta intensità di luce dell'anima e del corpo che i nostri organi divengono più ricettivi e soggetti a malattie.

Il karma spiega il genio, l'omosessualità come mezzo di penalizzazione, l'ateismo ultima tomba prossima culla

Con il Karma si spiega il genio che deve assai poco ai suoi antenati, l'anima si manifesta per mezzo del corpo appropriato alla sua fase di sviluppo ed al compito che deve svolgere. E' evidente che gli attributi mentali sono i risultati delle esperienze modificatrici vissute nelle passate esistenze. I più grandi criminali, come i geni sono nati da famiglie anonime come ci si spiega dunque l'individuo dalle capacità o dalle perversioni eccezionali? Con la Reincarnazione!

Al momento del decollo, niente viene perduto, l'anima porta tutto con se e nella nuova incarnazione possono essere riproposte le caratteristiche sia positive che negative, appartenute al personaggio della precedente incarnazione. Un'anima reincarnata fornita di un corpo maschile e di una coscienza che rifiuta di adattarsi a tale situazione, vive il problema dell'omosessualità. Il rifiuto ostinato del corpo maschile può far rinnovare l'esperienza di una successiva

incarnazione ancora più negativamente, magari nella veste di aggressore, stupratore.

Il fenomeno del cambiamento di sesso tra una vita e l'altra richiama alla mente la transessualità, per l'anima può essere utile incarnarsi donna in una esistenza, uomo in un'altra, non è però una legge assoluta anche se solitamente il numero delle vite vissute in un determinato sesso equivalgono a quelle vissute nel sesso opposto. L'anima prima di incarnarsi è al corrente delle difficoltà a cui può andare incontro col cambiamento di sesso, l'omosessualità va intesa come mezzo di penalizzazione rispetto a un Karma pesante che deve essere sciolto, è una difficoltà a maturare ed un modo di pagare debiti contratti in precedenti incarnazioni che spesso hanno attinenza con l'abuso del sesso da parte di persone eterosessuali. E' vero però che tale condizione proposta come vanto e modello di trasgressione rischia di creare nuovo e più pesante Karma. L'ateismo è uno stadio inevitabile e anche indispensabile durante la presa di coscienza di un individuo, con il decollo ognuno di noi viaggia col proprio grado di avanzamento, succede che chi ritorna nella materia scelga deliberatamente la via dell'ateismo per riequilibrare un eccessivo opposto vissuto precedentemente, un fanatismo religioso, un misticismo eccessivo e nel cercare il necessario equilibrio l'anima ha la necessità di sperimentare i punti estremi. Alla fine quel che conta è l'intensità di luce che essa è capace di inglobare

La ***monade o anima***, si reincarna tre volte circa nel corso di un'era zodiacale di 2160 anni, comunque l'intervallo tra due incarnazioni dipende dalla rapidità o dalla lentezza con cui l'anima si sbarazza delle colpe commesse dall'individuo durante la vita terrena. Le prime incarnazioni avvengono molto rapidamente, con intervalli brevi e ciò è spiegato dall'ansia di provare molte emozioni per poter maturare poi più in fretta, ma possono passare secoli tra una incarnazione

e l'altra, specie quando si tratta di dover sciogliere qualche nodo karmico impegnativo. I bimbi che decollano in tenera età si reincarnano velocemente, come pure i giovani trapassati prima dei ventotto anni. Anche gli aborti, ogni tanto riescono a reincarnarsi scegliendo gli stessi genitori per farli riflettere su questo grave crimine. Chi ha subito morte violenta si reincarna presto, non però il suicida, la cui anima resterà legata alla terra per la durata degli anni che avrebbe dovuto ancora vivere, in attesa della propria dipartita. I casi di suicidio presentano diverse sfumature gli intendimenti dissimili tra loro, rendono le logiche spirituali molto fluttuanti. Sul tempo che passa tra una incarnazione e l'altra, i pareri sono molti, non c'è una regola fissa, mediamente l'intervallo che intercorre fra due incarnazioni è di circa 800 - 1000 anni.

I segni di nascita

Legati alla Reincarnazione sono i così detti *segni di nascita* presenti sui corpi di molti di noi, sono riferiti a vite precedenti, a ferite, a traumi, a morti violente. Questi segni si trovano sulla pelle sotto forma di imperfezioni, probabilmente in vite precedenti vi è stata una azione violenta su quella parte del corpo su cui sono visibili tali segni.



Domanda: Come è possibile portarsi sul corpo nuovo i segni

di una vita precedente? Lo possiamo spiegare molto semplicemente:

Se al momento della nuova incarnazione si provano forti emozioni per ricordi precedenti, in tal modo è possibile impressionare il nuovo corpo fisico.

Il karma

La Reincarnazione è strettamente connessa al Karma che è una legge di causa e di effetto per cui l'azione presente è il risultato dell'azione passata, come quella futura sarà il risultato di quella presente.

Il Karma sta a significare l'azione che prolungando i suoi effetti nel tempo (intervallo fra due vite) diviene materia nella nuova formazione.

Il nostro Karma lo portiamo con noi per la forza della corrente creata dalle nostre immagini, dai nostri desideri, dai nostri impulsi generosi o dalle nostre azioni egoiste del passato, la legge del Karma o applicazione della legge di causa e di effetto, nel mondo morale è la legge di conservazione dell'energia morale. Nella sostanza si raccoglie ciò che si è seminato!

Il Cristo ha detto:

- *Ciò che semini raccoglierai* -

Karma è l'azione derivante dal compiersi della legge o da ciò che ad ogni individuo spetta come ricompensa delle sue azioni e può esser piacevole o spiacevole, secondo le cause che sono state messe in moto.

I bimbi nati con anomalie, scontano cause di vite precedenti, è difficile accettarlo come è altrettanto difficoltoso per l'uomo accettare il messaggio della sofferenza, saperlo leggere, così dimostra intolleranza verso ciò che scambia per persecuzioni divine. E' vero Dio non interviene, permette il manifestarsi delle cause che l'uomo nella sua

fragilità ha prodotto e in questo modo rispetta il libero arbitrio a cui l'uomo tiene tanto!

Karma è la voce sanscrita che indica il complesso delle opere compiute dall'uomo dalle quali dipende la sua sorte in una successiva incarnazione.

L'uomo popola l'ambiente che riempie di immaginazione, desideri, passioni, emotività, producendo il flusso che agisce sull'organismo umano. Da qui si origina il Karma di cui le malattie sono un risultato.

La legge del Karma dirige così l'essere umano:

- **le aspirazioni** si tramutano in capacità
- **i pensieri ripetitivi** originano tendenze profonde
- **l'orientamento** buono o cattivo dirige gli atti
- **le prove penose** formano la coscienza

L'essere umano rappresenta il legame tra spirito e materia e conformandosi alla legge, diventerà autentica creatura che indirizzando le sue azioni verso la volontà divina, opererà per l'evoluzione del mondo liberandosi del Karma.

Nel raggiungimento quindi, della sua autentica dimensione entra nell'universo delle anime liberate e le reincarnazioni e le morti avvenute nell'incomprensione, finalmente avranno termine.

La Legge del Karma negativo non può nulla contro un'anima diretta dalla saggezza verso la luce.

Il Karma collettivo

Il Karma è anche collettivo, interessa le Razze e le Nazioni:

- **Il Karma collettivo** interessa la famiglia, la razza, la nazione.
- **Il Karma della Razza** interessa la Razza e se le è

favorevole, questa fiorisce e la sua influenza si espande, altrimenti la razza scompare e le anime che la compongono si separano e si sparpagliano in altre razze.

- ***Il Karma della Nazione*** è costituito da quello collettivo e il comportamento dei componenti si relaziona con il comportamento e lo spirito nazionale. Le Nazioni come tali cessano di esistere, ma le anime che le compongono vivono ed influenzano le nuove Razze e i nuovi ambienti. Se è vero che gli antichi sono scomparsi, le loro anime si sono reincarnate presso di noi. La moderna ripresa degli studi occultisti ed esoterici è rinvigorita proprio dall'influsso di queste anime.

Le operazioni del Karma

Le operazioni del Karma si possono dividere in tre classi:

- Il karma si manifesta nell'esistenza attuale e produce le cause messe in azione dalle nostre precedenti nascite.
- Con il nostro comportamento attuale produciamo karma per le future esistenze.
- Il karma prodotto dalle nostre precedenti vite non si manifesta in questa vita a causa della resistenza fatta da un altro karma di opposta natura che risulta più potente. Ciò vuol dire che qualcuno con le proprie azioni ha stravolto il nostro karma cambiando l'itinerario della nostra esistenza. Intervenire sul libero arbitrio e sul karma di un'anima che ha il suo percorso delineato, è grave colpa per chi la commette

La manipolazione genetica stravolge il karma di un'anima, il trapianto di organi stravolge il karma delle anime coinvolte.

Il trapianto di organi, la clonazione, particolari modi di procreazione sono una orrenda rivolta verso il naturale. Non si tratta di evoluzione, progresso, non sono implicati sentimenti di generosità, se non verso il proprio orgoglio di pionieri del nulla. Dio ha dotato l'anima e quindi l'essere umano di Libero Arbitrio, semplicemente perché l'uomo fosse libero di camminare in mezzo alle sorti della propria **giornata karmica** (la vita) libero e non burattino. Invece l'uomo si è dato il duplice incarico di burattino e burattinaio, alle dipendenze di basse forze che lo renderanno meschino nella tenebra.

Il trapianto di organi

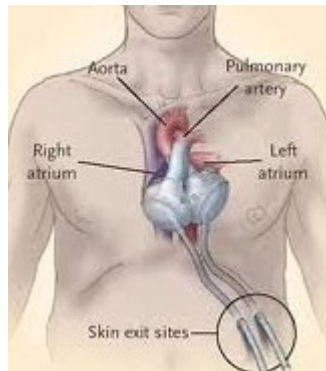


Il trapianto di organi così propagandato come azione meritevole ed umana, non è atto di generosità verso il prossimo ed è grave mancanza verso l'anima del donatore e del ricevente. In entrambi i casi si interviene sul karma individuale e ciò è gravissima colpa, chi compie tale azione cambia, manipola il karma e commette un crimine agli occhi di Dio.

Il trapianto di un organo prevede la sostituzione di un organo vitale compromesso con un altro fornito da donatore umano (nel migliore dei casi), ma la scienza per sopperire alla mancanza di certi organi guarda con interesse i maialini da latte perché il loro cuore è adattabile all'organismo umano. Orrore! L'uomo non tiene conto del karma di un'anima incarnata, delle sue vibrazioni, del sangue, quel succo molto peculiare in cui lei opera e si registra e si fa promotore della vita, decide del suo inizio, del suo prolungamento e anche della sua fine (eutanasia) e nel voler raggiungere la perfezione scientifica (la sconfitta della morte per l'eternità del corpo) in realtà diventa sempre più imperfetto e volgare, raggiunge una espansione di coscienza troppo piccola perché possa essere a disposizione della propria essenza. L'uomo è fatto di spirito, anima, corpo fisico e di numerosi corpi immateriali, detti sottili e l'anima la parte importante che non perisce è trascurata a beneficio della materialità. Il trapianto di organi è la dimostrazione della scarsa sensibilità spirituale, è la prova del terrore che l'uomo ha per la fine, l'uomo teme la morte, ha paura di perdere la vita. L'anima ha necessità del suo tempo per ritirarsi dal corpo un tempo che non le può essere rubato dai predatori di organi. Donare gli organi non è generoso e le conseguenze karmiche a cui va incontro l'anima *donatrice e l'anima ricevente* non sono da trascurare. Si stava preparando a concludere la propria giornata karmica, ma il trapianto a favore del suo corpo, la travolge in un altro lungo attimo di vita, in un karma che non le appartiene. Se è decisa a rispettare i programmi già stabiliti nell'Oltre, porrà resistenza alla nuova situazione, non senza sofferenza e con gravi conseguenze per il corpo fisico che non riuscendo a adattarsi alla nuova situazione, innescherà il processo di rigetto, alla fine sarà la morte. Se l'anima manifesta attaccamento alla vita, accetterà la nuova situazione e i problemi non si faranno attendere.

Le leggi spirituali non prevedono ricambi di pezzi umani, tanto meno le mostruosità che l'uomo crea in laboratorio. L'uomo fa ritorno sulla terra grazie a quella legge di Amore che si chiama “ Rinascita”, in virtù della quale gli è permesso di evolvere per raggiungere quella perfezione necessaria al suo rientro eterno.

Il cuore sede dell'anima non può essere manipolato



Il cuore è la sede dell'anima, è l'anima che lo fa battere, prova ne è che quando il cervello non da più segno di vitalità, il cuore batte sempre e solo quando smette di pulsare, il corpo muore perché l'anima se ne va.

Nel trapianto succede questo:

Il cuore compromesso è sostituito dal cuore di un donatore, l'anima lascia bruscamente il suo corpo che rimane in vita. Estromessa senza alcuna ritualità del distacco dal suo corpo, la corda d'argento non crea problemi perché è subito

sostituita da quella dell'anima del donatore. L'anima espulsa entra in confusione e suo malgrado diventa errante, con tutte le sofferenze che questa situazione comporta. Rimane così fin quando il suo corpo non verrà consegnato alla terra.

Il nuovo cuore che contiene l'anima del donatore (più o meno passivo) vive in un corpo che non è il suo. L'individuo strappato alla morte programmata dal suo karma, cambia carattere, personalità, emozioni.

Se il cuore che ha ricevuto in dono contiene un'anima decente, non creerà grossi problemi, altrimenti i cambiamenti caratteriali saranno in peggio.

C'è da dire che quando vengono fatte certe scelte, il cuore donato (sempre che la donazione non sia passiva) non è appartenuto ad un'anima molto evoluta.

Con una azione che la società vuol far passare per generosa, si travolge il karma di due anime: quella dell'anima cacciata brutalmente dal proprio corpo e quella dell'anima del donatore, che si trova imprigionata in un corpo estraneo.

Il suo corpo di appartenenza non c'è più ma lei vive altrove.

Al momento della morte del secondo corpo, questa anima forzata a restare sulla terra, sarà finalmente libera, l'altra cesserà di errare e con molto ritardo prenderà la sua via.

Entrambe disturbate dal loro obbligato cambiamento karmico, approderanno ai piani di coscienza del grado di consapevolezza che la loro nuova situazione ha fornito.

Tutto questo causa un trapianto di cuore.

Il trapianto di altri organi non coinvolge direttamente l'anima, ma l'intenzione remota non è affatto generosa, a meno che non vi sia implicata una scelta d'amore: chi ama dona un proprio organo all'oggetto del proprio amore.

Ma quando il donatore è un illustre sconosciuto...dov'è l'amore?

Di sette anni in sette anni

Lo sviluppo dell'individuo procede di sette anni in sette anni:

- Nei primi sette anni di vita si sviluppa il corpo fisico ed eterico
- Dai sette ai quattordici anni si sviluppa il corpo astrale
- Dai quattordici ai ventuno anni si sviluppa il corpo mentale
- Dai ventuno ai ventotto la possibilità di usare la mente astrale
- Ai ventuno anni la personalità è pronta a riprendere il filo del proprio Karma.

Reincarnazione mito o realtà?

La reincarnazione è il ritorno dal principio spirituale in un nuovo involucro fisico, il corpo umano per intendersi. Il nostro corpo è il simbolo della reincarnazione, che non va confusa con la metempsicosi, la quale rappresenta il passaggio attraverso i corpi materiali di animali e piante.

Il corpo umano è un insieme di tre principi:

- *Principio degli istinti*
- *Principio dei sentimenti e delle forze astrali*
- *Principio della mente e delle forze spirituali*

Prendiamo in esame il passaggio dal piano spirituale a quello della nuova incarnazione: il nostro *io individuale* prima di accedere al corpo fisico deve indossare “ quattro vesti” con le quali entrerà nel mondo con le energie idonee al suo programma di vita:

- ***Involucro mentale.*** L'io indossa questa prima veste, il corpo mentale che è costituito dalle nostre idee (forme/pensiero). Si costruirà così il primo contenitore della personalità terrestre in cui si esprimeranno i successivi stadi della formazione umana.
- ***Involucro astrale.*** Nel corpo mentale è presente l'involucro astrale. La sua sostanza che si trova nelle stelle è di natura vibratoria e permette il riprodursi di tutte le emozioni che noi viviamo come la gioia, la paura, la simpatia, l'antipatia ecc.
- ***Involucro fisico.*** Dopo che il corpo astrale si è avvicinato al feto umano che l'io aveva precedentemente scelto all'inizio del cammino, sulla base delle esigenze karmiche, il suddetto passa nel corpo fisico. Durante il periodo fetale, al momento della formazione delle braccia e delle gambe, l'occupazione del corpo diventa dominante mentre l'io procede verso la maturità carnale, cioè l'oblio durante il quale dimentica le vite precedenti, diventa profondo e totale.
- ***L'involucro eterico,*** vitalizza sempre il corpo fisico, gestisce un tipo di energia chiamata ***Prana*** dagli orientali, la quale è inserita in sette centri di energia conosciuti dagli esoterici di tutto il mondo come chakra, che sono situati in sette punti del nostro organismo, cinque dei quali lungo la linea della spina dorsale. Qui corrono tre canali paralleli che hanno il compito di spostare l'energia tra i chakra per tutto il tempo della nostra vita. Dal punto di vista della reincarnazione, il chakra più importante si trova

vicino all'ombelico tra stomaco e fegato. In esso vivono istinti, desideri, passioni, che rappresentano quell'energia maggiormente condizionata dal Karma del passato, cioè dalle scelte di vita delle passate incarnazioni. Quando proviamo piacere o dispiacere, alimentiamo il corpo astrale che produce l'emozione, la fa passare in noi attraverso il corpo eterico e la fa tornare a se con le estrinsecazioni esterne del corpo fisico, come un pugno o una carezza. E' in tale sede che si produrranno le future incarnazioni, in quanto lì vengono raccolte le scelte emotive che esisteranno ancora dopo il nostro decollo. Ma senza il corpo mentale, l'astrale non potrebbe operare, perché nel mentale si sviluppano le forme/pensiero ispiratrici del cammino karmico.

La saggezza antica si è sempre interessata ai corpi sottili dell'uomo che al momento della morte non subiranno la stessa sorte:

- Il corpo fisico perisce al momento della morte
- Il corpo astrale è immateriale
- Il terzo è di luce Il corpo di luce o buddhico

Il più alto stato di consapevolezza, è il cuore segreto dell'individuo, è la prova della sua immortalità. E' solo nel momento in cui il morente raggiunge la parte centrale del proprio essere che gli è permesso incontrare la luce. E' questa la tappa decisiva del viaggio nell'al di là. A questo punto dovrebbe compiere il salto di qualità entrando per sempre nel regno immortale, oppure perire nella Geenna, oppure rinascere tra gli uomini.

La Reincarnazione sta guadagnando terreno nel Mondo Occidentale e rappresenta un grande risveglio spirituale.

Spiega la disuguaglianza tra gli uomini, le sofferenze, permette di comprendere le affinità, i contrasti, le amicizie, l'amore, gli antagonismi e qualche volta anche l'odio. La genialità, la pazzia, la demenza, la delinquenza, la santità. Non tralascia nulla, la reincarnazione spiega le condizioni morali e psichiche dell'uomo, permette di capire e accettare le malattie, i dolori, le disgrazie, i lutti. Spiega le morti improvvise o immature, spiega la saggezza e la perversione.

La reincarnazione restituisce l'immagine del Dio di Amore e di Giustizia e all'uomo la sua libertà di volere e di potere.

Spiega che il delinquente è un'anima giovane non ancora evoluta che è entrata nella corrente della vita dopo altre anime più mature che hanno molte più esistenze.

La reincarnazione è giustizia, insegna che ogni uomo è il risultato del proprio passato e le differenze tra gli esseri umani sono determinate proprio dalla loro evoluzione e dal loro sviluppo.

La verità della Reincarnazione restituisce la Fede in Dio, nella vita e nella giustizia divina.

La verità della reincarnazione è connessa alla sopravvivenza, senza di lei la nostra vita sulla terra sarebbe un enigma.

La dannazione eterna

La Reincarnazione offre la possibilità all'anima di purificarsi e progredire più in fretta, fedele al concetto del Primo Cristianesimo glissa sulla dannazione eterna in quanto cielo e inferno sono prima di tutto le condizioni della nostra coscienza.

L'anima emanazione da Dio, ha in sé il desiderio di tornare alla sua origine e si evolverà più o meno rapidamente, anche con fatica, per ritornare al suo stato di grazia.

Non subirà mai involuzioni o degenerazioni e durante il suo processo di incarnazione non prenderà assolutamente il corpo di un animale o le sembianze di una pianta, tanto meno si tramuterà in cristallo, perché il Cristo sacrificandosi sul Golgota arrestò la degenerazione con la Sua Scintilla Redentrica.

Il tormento, la sofferenza come vendetta stranamente divina verso l'uomo peccatore è immorale pensarlo, offensivo verso Dio che è amore universale. Le azioni errate dell'uomo sono corrette dall'esperienza per la quale è necessario il transito sulla terra.

Non è inquietante l'idea che con una sola esistenza e da un solo atto dipenda la sorte eterna di un individuo?

La verità sta nella pluralità delle esistenze, le cui prove fornite all'uomo, lo portano al perfezionamento previsto dall'evoluzione e al riavvicinamento alla Grande Luce, verso cui tende tutta la vita universale. Col dolore l'uomo trova la strada smarrita, per le numerose suggestioni che la vita terrena gli offre.

Purgatorio e **Inferno** fanno anche parte di quella simbologia umana dove si lotta e si vive i nostri conflitti, le sofferenze sono il fuoco liberatore che rende chiaro ciò che è torbido.

"La dannazione inflitta all'uomo dal Dio Supremo" contrasta con il vero insegnamento cristiano, non si concilia col Cristo e con Dio nostro Padre. Per tutti c'è speranza, come c'era speranza per coloro che uccisero Gesù, altrimenti quale senso diamo alle parole: Padre perdona loro perché non sanno.

Ma la luce della speranza va alimentata in qualche modo, ed il nostro libero arbitrio gioca come sempre un ruolo fondamentale, nel bene e nel male. Ci manda in Paradiso o ci assegna definitivamente all'inferno.

La Reincarnazione restituisce l'immagine di un Dio di amore e di giustizia e all'uomo la sua libertà di volere e di potere.

Spiega che il delinquente è un'anima sempre giovane e non ancora evoluta, entrata nella corrente di vita dopo altre anime più evolute, con più esistenze. Anche questa anima ancora grezza potrà salire la scala della vita, se lo vorrà. La Reincarnazione è giustizia, insegna che ogni uomo è il risultato del proprio passato; le differenze tra gli uomini sono determinate dalla età evolutiva e dallo sviluppo. La Reincarnazione restituisce la Fede in Dio, nella vita e nella giustizia divina. Una sola esistenza non ha senso, un bimbo che muore appena nato, che cattiveria sarebbe allora? E coloro che vivono nel dolore e negli stenti? E i tarati, gli scemi, i folli, i provati fisicamente? Non dovremmo avere tutti le medesime opportunità? Certo. Queste opportunità sono fornite dalla Reincarnazione.

Non ci sarebbe giustizia, amore senza una pluralità di esistenze pronte a ristabilire l'equilibrio e l'armonia nella vita piena di difficoltà e di incertezze. Chi può accettare l'immagine di un Dio tiranno e vendicativo che ha in serbo per noi l'eternità o l'inferno, secondo come gli gira, oppure che crea a suo piacimento il genio o l'idiota? La Reincarnazione soddisfa il bisogno di purificazione e di perfezione, attraverso l'evoluzione dell'anima ottenuta con la pluralità delle esistenze. La disuguaglianza tra gli uomini risponde ad una esigenza naturale perché diverso è il grado evolutivo degli spiriti che animano la materia. Gli argomenti legati al mondo dell'anima ed al suo viaggio dentro di noi, prima o poi strillano nel nostro intimo.

A coloro che sono scettici che mettono sempre tutto in discussione, che forse sorridono con ironia perché non sanno, si ricordano le parole del Cristo a Niccodemo: < E in verità ti dico che se non nascete di nuovo, non sarete ammessi nel regno di Dio >

Il Viaggio agli inferi di Giò Luce

Eppure l'inferno esiste, per chi oramai avendo giocato tutte

le sue carte, ha deciso di rimanere impastoiato nella gravità delle proprie colpe, consumate col cuore a danno dei propri simili, e volutamente lontano dalla luce.

Gio' Luce è il nome di chi ha concesso la pubblicazione di questa sua esperienza straordinaria

-Il Viaggio Agli Inferi-

" Mi è apparso l'Essere di luce, come sempre del resto, quando mi viene a prendere per scortarmi nei miei viaggi nella Luce.

E mi ha detto: Vieni, non temere!

Pensavo di fare il mio solito viaggio verso la Luce ed invece mi sono trovata in un percorso che mi ha portata verso il buio più profondo, fino a raggiungere una dimensione tetra, spaventosa. L'angoscia e la paura che stavo provando si manifestava in me, ma l'Essere di Luce ha pensato bene di avvolgermi in uno scudo di luce per proteggermi ulteriormente e quindi tranquillizzarmi.

Siamo penetrati in un buio ancora più profondo dove ombre vagavano senza sosta, udivo urla agghiaccianti, lamenti insopportabili, il terrore era presente. Nel notarmi, queste ombre si scaraventavano contro di me tentando di bagnarmi con qualcosa di disgustoso che poi ho realizzato fosse vomito. L'odore che emanavano era fetido. A tratti sentivo caldo, un caldo insopportabile e a tratti un freddo glaciale. D'improvviso c'è stato un assalto in massa di ombre diretto verso di me, tanto che l'Essere di Luce che solitamente sta al mio fianco, mi ha come inglobata, facendomi da contenitore di luce, così che le ombre sbattendo contro questa luce, schizzavano via repentinamente.

Avevo paura, avvertivo disagio, non sopportavo la vista di quella situazione così atroce, disperata e piena di dolore, senza speranza. La mia "visita" è durata relativamente poco, il tempo nell' al di là ha una consistenza diversa rispetto al nostro, se si pensa che un anno nostro equivale a

sessantacinque anni di là, piano piano mi sono ritrovata nel tunnel della luce che di solito percorro quando faccio i miei viaggi. Quando viaggio verso la luce "salgo", invece questa volta ho avuto la sensazione di precipitare. Un'esperienza del genere fino a quel momento era per me impensabile. Sono abituata a viaggi tranquilli, verso la luce, durante i miei percorsi incontro anime che hanno ancora bisogno di preghiere e di aiuto, però si trovano già nella luce, sono in quelle sfere di purificazione che permettono loro di evolvere. Sono anime che hanno raggiunto una certa tranquillità e si trovano in una dimensione di pace e serenità. Ma entrare nella dimensione di quelle anime "perse" per sempre e perciò eternamente tormentate, mi ha creato angoscia e sofferenza. Sono stata sottoposta a questa prova, credo, perché fino ad oggi sono stata molto scettica sull'esistenza di tale luogo di pena, ho potuto vedere e constatare la netta distinzione tra le dimensioni più basse, quelle medie e quelle alte.

Le così dette anime dannate, hanno avuto più possibilità di redimersi, ma non ne hanno voluto sapere, hanno dunque perseverato nella gravità delle loro colpe. Esse hanno pensato molto al benessere esclusivamente personale a scapito degli altri. Quando possedevano un corpo si sono dedicate prevalentemente e con soddisfazione al male."

E' un privilegio aiutare chi trapassa per la sua prossima migliore incarnazione

La morte è l'unica costante di tutte le nostre incarnazioni. Ha sapori precisi: abbandono, indifferenza, apprensione, nostalgia.

Disperarsi per chi è trapassato non è cosa buona perché il nostro dolore lo lega alla materia.

Chi trapassa ha bisogno di essere aiutato, per il distacco dal corpo fisico gli occorrono circa settanta giorni. Saranno

giorni difficili, duri, delicati, si tratta del tempo che la natura concede ad un essere che muore per staccarsi completamente dall'involucro fisico e prepararsi ad imboccare una nuova strada.

Dopo la morte l'anima prende in considerazione una nuova incarnazione che in molti casi sarà veloce. Il trapassato nell'attimo in cui lo diventa, ha necessità delle nostre ultime attenzioni.

- Il colore fondamentale che lo aiuterà nel suo viaggio è l'azzurro, immaginiamolo dunque ed accompagnamolo con pensieri positivi e sensazioni di luce.
- Una musica per meditazione moderatamente diffusa nell'ambiente aiuta l'anima ad uscire armoniosamente dal corpo.
- L'illuminazione non deve essere intensa perché eserciterebbe una pressione che renderebbe difficile ai corpi sottili l'uscita dal corpo fisico.
- Si consiglia di rimanere col trapassato per parlargli qualche momento così: *<Ascoltami, perché so che mi senti. Rilassati ed esci serenamente da questo involucro, avvolgiti nell'azzurro, nella pace e nell'amore. Non curarti di chi si dispera, non ti legare alle emozioni terrene e alla nostra sofferenza. Non ti dimenticheremo, non smetteremo di amarti. Tu fai parte dell'universo. Hai terminato questa vita e forse ne preparerai altre di migliori. Un giorno ci incontreremo nuovamente. Ma adesso corri verso Dio, lui ti ama. Lui non ti punirà, ti farai da solo il tuo esame di coscienza e rimedierai. Cerca la pace, la luce ,l'amore. Perdonati e perdonaci>*
- Reiki. Chi possiede i livelli superiori di reiki, può inviare al trapassato il primo simbolo che è luce e

amore, aiuterà l'anima a liberarsi più dolcemente dei suoi legami terreni. Sarà utile massaggiare le tempie e la pianta dei piedi, l'uscita dal corpo fisico sarà più armonica.

- La camera ardente. Non si abbandona il trapassato facendolo morire in ospedale e relegandolo in squallide camere ardenti, lontano dal suo ambiente. L'anima ne soffrirà talmente tanto che il dolore la leggerà più a lungo ai suoi luoghi e subirà così un ritardo nella sua evoluzione.
- La tomba. E' preferibile una sepoltura nella terra piuttosto che nei loculi perché esiste un problema di frequenze e la liberazione dal proprio essere è più veloce e facile. Il contenitore delle spoglie andrebbe scelto sottile e senza zinco per non ritardare il processo di disfacimento. E' dannoso voler conservare un corpo a tutti i costi, poiché più rapidamente si decompone e più rapidamente l'anima si libera. E' utile mettere nella tomba oggetti cari al trapassato perché lo aiuteranno nei suoi primi settanta giorni, nella nuova dimensione. Ma si devono evitare oggetti appartenuti ad altri, fotografie e oggetti di persone viventi.
- La cremazione. Ha i suoi pro e i suoi contro. Se un'anima è abbastanza evoluta ed è sul cammino di luce la cremazione la spingerà più rapidamente a raggiungere il suo stato di grazia. Il suo corpo astrale verrà distrutto immediatamente e non creerà scompensi nell'anima serena e desiderosa di luce. Se l'anima è incolpata, una tale azione rapida sul corpo astrale le creerà scompensi e l'anima si troverà a soffrirne, però si staccherà immediatamente dai suoi legami con la terra perché l'astrale non è più legato lui stesso alla terra. La cremazione può essere

una sorta di privilegio oppure di grande disagio. Alla fine è l'anima che decide di cremare o no il suo corpo fisico. Importante che lo faccia con serenità e presa di coscienza.

Il corpo astrale solitamente impiega almeno trent'anni a distruggere il corpo fisico e quindi a dissolversi, dopodiché l'anima è pronta se lo vuole per una nuova incarnazione. Distruggendo repentinamente il corpo fisico i principi astrali quando non sono completamente liberati causano problemi all'anima, se l'anima è bassa o dannata, meglio per l' al di qua che non vi abbia più contatti e la cremazione., per le anime dannate, taglia i ponti con la Terra.

Con la cremazione l'essere umano fissa, per mezzo della respirazione il principio del vecchio corpo venuto allo stato di gas. Le ceneri mescolate alla terra servono alle fibre vegetali e alle ossa degli animali. Quindi per questo corpo fisico si compie il ciclo figurato dagli antichi alchimisti sotto forma di un serpente che si morde la coda *l'Uroboro.*

L'utilità dei sacramenti per l'anima

I sacramenti della Religione Cristiana, come pure gli altri riti, influenzano fortemente l'anima.

La Chiesa va incontro all'anima appena essa si incarna, offrendole il suo aiuto con la cerimonia del battesimo che soffoca nella nuova vita carica dei risultati delle vite passate, i geni del male incoraggiando quelli del bene.

L'acqua è magnetizzata e influenza con le sue vibrazioni i veicoli superiori di modo che le buone qualità dei corpi astrale e mentale ancora informi nel neonato, possano ricevere un forte stimolo mentale ed il male possa essere isolato ed espulso.

Aspetto significativo della cerimonia consiste nel consacrare e sottomettere i nuovi veicoli per la vera espressione dell'anima contenuta in essi. Quando il rito è compiuto in modo preciso e intelligente, l'effetto è potente e può influenzare tutta la vita futura del nuovo nato. Il battesimo non cambia la disposizione di un uomo, non separa un angelo da un diavolo o un uomo buono da uno cattivo, può rendere i suoi veicoli facilmente controllabili, dà per certo all'uomo la possibilità di migliorarsi.

Il battesimo apre i chakra e li mette attivamente in moto; è stato istituito per i fanciulli e la sua mancanza durante l'infanzia non è compensata dal battesimo in età adulta. L'adulto da tempo ha verificato la materia dei suoi veicoli che non sono puliti, l'aura non è vivificata e vi è un gran deposito di materia che impedisce la crescita dell'anima. Il battesimo dell'infanzia corregge questo, comunque anche nell'adulto il battesimo esercita una benefica influenza, pulisce la soglia attraverso cui passa l'uomo, entrando e uscendo dal corpo durante il sonno. La Cresima amplia la consacrazione tra l'anima e i suoi veicoli, arma ed equipaggia il bambino per tutta la vita e rende più facile all'ego di agire sui veicoli e attraverso essi. Il Potere dell'Assoluzione, la religione lo ha dato ai preti. Quando un uomo fa molto male la comunicazione dei suoi corpi sottili superiori ed inferiori viene seriamente compromessa e quindi si manifesta solo la parte bassa del carattere. L'assoluzione conseguenza della Confessione è un correttivo alle cattive azioni, ma non elimina le conseguenze fisiche delle azioni e non rimedia alla necessità della riparazione quando è stato fatto il male. L'azione del prete raddrizza l'imbroglio formatosi nella materia eterica, astrale e mentale a causa della cattiva azione, ma non libera l'uomo dalla pena karmica della sua azione. "Non illudetevi, Dio non può essere ingannato e ciò che l'uomo semina, raccoglierà."

Una nota di Cris

Questo lavoro fa parte della trilogia composta da:

1. Anima Plebea
2. Karma e Reincarnazione
3. Reincarnazione

l'A. espone con molta tranquillità e semplicità ciò che è conosciuto come "Reincarnazione, lasciando libero il lettore di pensare alla fine... ciò che vuole.

Si tratta di un bel racconto di fantasia?

Lei non risponde se non con la propria convinzione senza peraltro voler invadere lo spessore spirituale di chi legge.

Reincarnazione sì o no, l'importante non è stabilire ciò che crede l' A. l'importante per il lettore è ciò che sente nel cuore.

GLOSSARIO

- **Age - Regression** Tecnica ipnotica usata per ricordare e rivivere le azioni e le situazioni di vite precedenti
- **Anima** Scintilla animica emanata dal Gran Tutto
- **Ananda** Beatitudine, gioia incondizionata, felicità senza causa
- **Antakarana** Gli strumenti interni dell'uomo: la mente, l'ego, l'intelletto, la memoria
- **Antroposofia** Scienza dello spirito. Via di conoscenza attraverso la quale si può progredire a livello interiore e spirituale. Dal Greco anthropos (uomo) Sophia (saggezza), è stata fondata da Rudolf Steiner, un grande iniziato del nostro tempo.
- **Attaccamenti karmici** Attaccarsi all'energia del corpo emozionale a seguito di una esperienza di vita sconvolgente
- **Aura** Campo elettromagnetico che contiene generato dai chakra emanante dal corpo eterico
- **Atman** Il Sé, lo Spirito, la Pura Coscienza
- **Avatara** Una incarnazione della coscienza divina sulla terra
- **Bhagavad Gita** Il Canto del Beato, poema filosofico religioso
- **Bardo Thodol** Libro tibetano dei Morti
- **Brahma** La realtà assoluta, l'Assoluto in Sé
- **Chakra** Ruota, vortice Punti di energia campi di forze che agiscono come legami di interconnessione fra le frequenze più sottili, impercettibili ai cinque sensi. I chakra principali sono sette distribuiti lungo la colonna vertebrale, ognuno corrispondente ad una zona dell'anatomia umana e a una ghiandola endocrina.

- **Corpo astrale** Corpo sottile non fisico che contiene il corpo emozionale inferiore e quindi le impronte e le memorie karmiche. La sua correlazione col corpo fisico è un aspetto di teorie occulte. Si collega alla materialità alle emozioni e può essere pesato con metodo scientifico.
- **Corpo emozionale** E' un aspetto del corpo astrale che contiene le impronte karmiche. Si chiama ego e la sua voce ha vibrazioni a bassa frequenza. Il corpo emozionale superiore è un aspetto del corpo spirituale, che esprime le virtù spirituali di gioia beatitudine e amore.
- **Corpo eterico (da etere)** E' composto di linee energetiche. ha la struttura del corpo fisico comprese le parti anatomiche e tutti gli organi. Consiste in una precisa struttura di linee di forza (matrice energetica) su cui si plasma e si ancora la materia fisica di cui sono fatti i tessuti dell'uomo.
- **Corpo mentale** Corpo sottile non fisico che contiene il nostro pensiero intellettuale, razionale e logico
- **Corpo sottile** Termine generico che indica qualsiasi corpo non fisico esistente al di là della normale percezione tridimensionale; specificatamente corpi-eterico, astrale, mentale, emozionale e spirituale-
- **Corpo spirituale** Corpo sottile non fisico avente la più alta vibrazione che tiene in contatto tutti i corpi sottili con l'energia divina della vita.
- **Chiaroveggenza** Facoltà di vedere oggetti celati in corpi opachi o fuori dal campo visivo, vedere avvenimenti che accadono in luoghi lontani.
- **Cosmogonesi** Dottrina intesa a spiegare le origini dell'universo.
- **Cronaca dell'akasha** Le storie cronologiche delle

impronte che hanno segnato la memoria, compresa la storia delle nostre incarnazioni.

- **Deva Divino**, sinonimo di angeli, spiriti di natura Colui che risplende, che emana luce
- **Devachan** Il mondo celeste.
- **Déjà vu** L'impressione di aver visto luoghi in cui non siamo mai stati. E' un fenomeno che può manifestarsi con varia intensità. Si va da sensazioni imprecise fino ad una percezione esatta dei dettagli. Vi sono casi in cui un soggetto trovandosi per la prima volta in un ambiente, non solo ha avuto la sensazione esatta di conoscerlo, ma è arrivato a descrivere dettagli di luoghi vicini prima ancora di metterci piede.
- **Dharma** Principio di armonia: legge che implica il dovere- giustizia, la natura essenziale dell'essere
- **Eone** Essere eterno che emana da Dio e che funge da intermediario tra Lui e il mondo.
- **Ectoplasma** Forma corporea fluidica nella quale si materializzano disincarnati.
- **Exomatosi** Parola greca equivalente alla parola inglese esperienza fuori dal corpo.
- **Etere** All'interno dei doppi eterici, la vitalità eterica si divide in quattro qualità eteriche:
 - 1) *etere creativo*
 - 2) *sensibile*
 - 3) *stampante*
 - 4) *cinetico*L'etere creativo costruisce e mantiene il fenomeno della vita, lo stampante viene usato per dar forma alla vitalità eterica, quello sensibile rappresenta l'etere che dà "il sentire" ed il cinetico facilita il moto.
- **Fede** E' una relazione che tutto abbraccia, un riconoscere l'amore per l'Essere Assoluto. In tale

modo essa è partecipe nella trasformazione della nostra personalità e per mezzo della quale veniamo assorbiti teantropica attività di Dio in Cristo e dell'uomo in Cristo ed ottenere con tale tramite la teosi. La Fede è una virtù attiva, la Fede senza opere è morta.

- **Karma** Azione, legge spirituale di causa e di effetto.
- **Kamaloka** Purgatorio
- **Ipnosi** Stato di suggestionabilità nel quale il soggetto passa attraverso una forma di sonno.
- **Yoga** Collegare unire congiungere.
- **Yogi** Seguace dello Yoga. Colui che pratica i metodi Yoga o in un senso più generale, colui che cerca l'unione, la realizzazione e il compimento per mezzo della saggezza, dell'amore divino, dell'azione o del dominio o seguendo tutte queste vie.
- **Xenoglossia** Fenomeno che si rivela parlando una lingua mai conosciuta.
- **Massoneria** Società segreta sorta in Inghilterra nel XVIII secolo e diffusasi in Europa e America con scopi diversi, ma caratterizzata da un forte vincolo di solidarietà tra i membri.
- **Manipolazione genetica** Intervento arbitrario nel nostro patrimonio ereditario / fisico che comporta conseguenze gravi e imprevedibili. E' un altro passo sulla via sbagliata del voler essere come Dio. Questo intervento blocca la nostra eredità spirituale.
- **Metempsicosi** In certe credenze con tale termine si indica la trasmigrazione delle anime in corpi animali, minerali e vegetali.
- **Metafisica** Indica la scienza che va oltre i confini della fisica.
- **Monade** Frammento della Fiamma Divina. Genera un veicolo chiamato anima attraverso cui si può

esprimere il suo intento a livello "atmico, buddhico, monastico". La monade è una unità di coscienza indivisibile del Logos.

- **Mistico** Individuo con tendenze religiose, che tiene la propria Fede di un gradino oltre i dogmi accettati dalla Fede organizzata e si espande nel cosmo.
- **Noetico** Il mondo mentale. Stato di idee e forme inespresse nell'eterno ora. Dallo stato noetico gli Arcangeli traggono le forme per creare e mantenere il fenomeno della vita. Questo è lo stato in cui possiamo riposare tra una incarnazione e l'altra.
- **Occultismo** E' una filosofia di pensiero. Rappresenta l'aspetto positivo o direttivo della polarità metapsichica. Il termine significa "nascosto" e non è sinonimo di quelle pratiche tenebrose che vanno contro la corrente delle leggi cosmiche.
- **Palingenesi** Rigenerazione dell'individuo dopo la morte. Rinnovamento, trasformazione.
- **Parapsicologia** Dal greco Para (vicino, a somiglianza di..) è la disciplina di studio che somiglia e sta parallelamente al fianco della psicologia.
- **Prana** Il principio universale dell'energia, usato anche per indicare la forza vitale del corpo, come una delle manifestazioni del prana universale.
- **Purana** Raccolta mitologica testi sacri antichi
- **Religione** Complesso delle credenze e dei dogmi dei riti con i quali si manifesta questo sentimento.
- **Samsara** Mondo dell'esistenza fenomenica, catena delle rinascite, ciclo delle esiste. Termine usato principalmente per distinguere l'universo della manifestazione e dei fenomeni della reale esistenza che sta dietro e sotto ad esso.
- **Sinergismo** Azione di più organi che influisce sullo

stato dell'organismo; insieme di forze di varia natura che procura un effetto.

- **Spirito** Principio immateriale attivo, immortale e divino che si manifesta al momento come anima al momento in cui l'ovulo femminile viene fecondato.
- **Strega** Creatura femmina che è in rapporto con le potenze nascoste.
- **Tantrismo** Il termine sanscrito " Tantra" significa essenza e deriva dal verbo tantan che significa allacciare. Si potrebbe tradurre: l'ordito, l'essenza di ciò che viene intrecciato. Appartiene al culto indù dell'estasi. La concezione fondamentale del tantrismo è contenuta nella storia della creazione. Nei testi tradizionali Shiva parla delle origini tantriche dell'universo, dei rituali, delle discipline e delle dottrine esoteriche secondo cui i cambiamenti dell'universo e del mondo invisibile sono emanazione del piacere creativo della divina madre Kali e sostiene la necessità di una disciplina rituale per realizzare l'essenziale unità del Sé del mondo visibile e del divino.
- **Teosi** Funzione col Dio uno, essere assoluto. Il momento in cui i figliol prodigo, ora super autoconsapevole ritorna alla casa dell'amatissimo Padre.
- **Trapasso** Morte, episodio all'interno del ciclo delle possibilità dove una personalità conclude la sua esistenza in una dimensione solo per continuare negli altri mondi.
- **Trascendenza** Al di là dei limiti di ogni conoscenza possibile.
- **Upanisad** Raccolta di testi sacri dell'induismo
- **Veda** Le quattro grandi raccolte

Bibliografia consultata

- | | |
|--|----------------|
| Cosa c'è dopo la morte | R. Provost |
| La vita spirituale | Sri Chinmoy |
| Reincarnazione e immortalità | P. Droust |
| Reincarnazione e metempsirosi | Papus |
| Iside Svelata | PH. Blavatschy |
| Karma e rinascita | H. Hunphreys |
| Il karma | A. Besant |
| La morte è di vitale importanza | E. Kubler Ross |
| Terapia R | J.Hale |
| Vite anteriori | M. Pilkington |
| La reincarnazione | M.Scholter |
| Reincarnazione e religioni | S. Roses |
| La reincarnazione | A. Nangeroni |
| La reincarnazione vol. 1.2 | F. Nosenzo |
| Karma e reincarnazione | R. Steiner |
| L'iniziazione | R. Steiner |
| Dalla cronaca dell'akasha | R. Steiner |
| Anima e spirito nell'uomo | R. Steiner |
| Spirito e materia | R. Steiner |
| Le manifestazioni del karma | R. Steiner |
| Il mondo dei sensi il mondo dello spirito | R. Steiner |
| Vita da morte e nuova nascita | R. Steiner |
| L'evento della morte e i fatti dopo morte | R. Steiner |
| Lo spirito nella formazione dell'organismo | R. Steiner |
| Nessi karmici | R. Steiner |

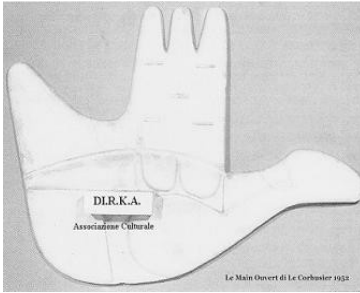
Sommario

Apertura dell' A	6
Differenza tra reincarnazione e metempsicosi	7
Chi crede alla reincarnazione?	8
Definizione del termine	9
La reincarnazione nella cultura occidentale	10
La chiesa	12
La reincarnazione nelle 5 + importanti religioni	13
Reincarnazione come patrimonio spirituale Cristico	22
L'evoluzione spirituale	23
L'anima come è fatta? Chi siamo noi?	24
L'amore freddo	26
Alla nostra certezza gli altri chiedono prove	26
La scelta dei genitori e le banche della memoria	27
L'anima ha il suo DNA	29
Sviluppo della coscienza	30
Equilibrio androgino	32
La nascita e la morte	33
Le ingiustizie hanno senso. Malattia e l'anima incolpata	38
Il karma spiega	40
I segni di nascita	42
Il karma	43
Il karma collettivo	44
Le operazioni del karma	45
Il trapianto di organi	46
Il cuore sede dell'anima non può essere manipolato	48
Di 7 anni in 7 anni	50
Reincarnazione mito o realtà?	50
La dannazione eterna	53
È un privilegio aiutare chi trapassa	57
L'utilità dei sacramenti	60
Una nota di Cris	62
Glossario	63
Notizie sull'A.	71



Jolanda Pietrobelli

Amante del bello e dell'arte è abbastanza tollerante con quanti manifestano tendenze kitsch. Non fa parte della folta schiera della New-Age. Appartiene al mondo del Reiki, fa parte dei master dell'associazione per le discipline olistiche Di.r.k.a, si interessa di radiestesia e di reincarnazione, ciò non le impedisce di avere una coscienza cattolica. Ha al suo attivo molte pubblicazioni d'arte ed altrettante nel campo delle energie. Ha creato la Libreria Editrice Cristina Pietrobelli, (di indirizzo olistico) un omaggio alla memoria della mamma, figura importantissima nella sua vita.



Le Corbusier



Picasso

*L'associazione culturale per le Discipline Olistiche **DI.R.K.A** (Diksha, Reiki, Karuna-deva, Angeli), si è costituita legalmente a Pisa il giorno 8 novembre 2005. E' nata per volontà di amici che accomunati da stessi interessi di percorsi, hanno pensato di sviluppare un'idea di nome **DI.R.K.A**, perché fosse motivo d'incontro tra quanti amano le varie esperienze energetiche. L'associazione non appartiene ad alcun "Credo, ad alcuna Sètta", è apolitica e si propone di incoraggiare e sostenere la cultura nella sua dignità di libera espressione, promuovendo ed organizzando incontri, conferenze, convegni, mostre, seminari, presentazione di libri, editoria, percorsi energetici, corsi informativi contemplati nei suoi programmi annuali.*

*Oggi c'è sempre più necessità di prendere contatto con noi stessi e a volte c'è l'esigenza di potersi trovare con realtà che vibrano in sintonia con noi. Non è facile trovare spazi dove poter fare, come dicono gli Orientali – il vuoto e il pieno – ovvero svuotarsi di tutto ciò che ingombra a livello sottile e riempirsi di tutto ciò che è bello e nutriente a livello sottile. L'associazione **DI.R.K.A** si propone come punto di riferimento per coloro che hanno disegnato il loro cammino evolutivo con l'intento di affiancarli nelle scelte di percorso*

che trovano ispirazione nelle realtà olistiche.

Contatti:

<http://dirkareiki.blogspot.it/>

www.libreriacristinapietrobelli.it

I due simboli dell'associazione sono:

- **La Mano Aperta di le Corbusier.** *“Il segno della mano aperta per ricevere ricchezze create, per distribuirle ai popoli del mondo, deve essere il segno della nostra Epoca”*
- **La Colomba di Picasso.** *"La colomba è associata alla purezza incontaminata, all'innocenza e alla pace del cuore e dello spirito. A livello esoterico rappresenta la ricerca di un punto fermo dal quale far ripartire un nuovo ciclo vitale. Infatti la colomba è l'incarnazione del principio sottile, etereo, utile per l'elevazione spirituale dell'uomo. In associazione con il corvo, principio del male, la colomba rappresenta in modo emblematico il principio del Bene”.*

Titoli Pubblicati in cartaceo

- | | |
|--------------------------------|-------------------------|
| 1. Scritture Celesti | Jolanda Pietrobelli |
| 2. 80 Primavera d'amore | Cristina Pietrobelli |
| 3. Dalle mani la vita | Sergio Freggia |
| 4. Consigli del naturopata | Claudio Bargellini |
| 5. Innocente Reiki | Shinpi |
| 6. Babylon 4527 | Daniel Asar |
| 7. Il Reiki è rock | Shinpi |
| 8. L'arte medica taoista | Marco Ragghianti |
| 9. Tao The Ching | Lao Tzu |
| 10. Antologia Crissiana | Dirka |
| 11. Gli amici invisibili | Daniel Asar |
| 12. Key Stick Combat | Gianni Tucci |
| 13. Il fabbricante di desideri | Claudio Bargellini |
| 14. Omaggio a Yerathel | Jolanda Pietrobelli |
| 15. Cortometraggi interiori | T. DeMartino M.Pegorini |
| 16. Reiki un percorso... | G. Tucci L.Amedei |
| 17. La cattura delle emozioni | J. Pietrobelli |
| 18. I Pilastrini del cielo | Daniel Asar |
| 19. Astrazioni, metamorfosi... | Daniel Asar |

Ebook

- | | |
|--------------------------------------|--------------------------|
| 1. Il Breviario di Reiki | Jolanda Pietrobelli |
| 2. Anima plebea | Jolanda Pietrobelli |
| 3. Oriana Fallaci: il mito | Jolanda Pietrobelli |
| 4. Colloqui con Mahasiah | J. Pietrobelli O. Biella |
| 5. Conversazione con l'Angelo Rochel | Jolanda Pietrobelli |
| 6. Gabriele l'annunciatore | Jolanda Pietrobelli |
| 7. Ma Dio non è Picasso | Jolanda Pietrobelli |
| 8. Karma e Reincarnazione | Jolanda Pietrobelli |
| 9. Reincarnazione | Jolanda Pietrobelli |

73